



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 06 gennaio 2022**



Prime Pagine

06/01/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 06/01/2022	6
06/01/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/01/2022	7
06/01/2022	Il Foglio Prima pagina del 06/01/2022	8
06/01/2022	Il Giornale Prima pagina del 06/01/2022	9
06/01/2022	Il Giorno Prima pagina del 06/01/2022	10
06/01/2022	Il Manifesto Prima pagina del 06/01/2022	11
06/01/2022	Il Mattino Prima pagina del 06/01/2022	12
06/01/2022	Il Messaggero Prima pagina del 06/01/2022	13
06/01/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/01/2022	14
06/01/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/01/2022	15
06/01/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/01/2022	16
06/01/2022	Il Tempo Prima pagina del 06/01/2022	17
06/01/2022	Italia Oggi Prima pagina del 06/01/2022	18
06/01/2022	La Nazione Prima pagina del 06/01/2022	19
06/01/2022	La Repubblica Prima pagina del 06/01/2022	20
06/01/2022	La Stampa Prima pagina del 06/01/2022	21
06/01/2022	MF Prima pagina del 06/01/2022	22

Trieste

05/01/2022	Shipping Italy Trieste, al via l'iter per l'allungamento del Molo VII	23
------------	---	----

Savona, Vado

05/01/2022	The Medi Telegraph	24
<u>Crisi Funivie, c'è il bando da quattro milioni per il ripristino</u>		

Genova, Voltri

05/01/2022	Shipping Italy	25
<u>Scambio di partecipazioni (10%) fra Saar Depositi Portuali e Vsl Club</u>		
05/01/2022	Shipping Italy	26
<u>Scambio di partecipazioni (10%) fra Saar Depositi Portuali e Vsl Club</u>		
05/01/2022	Shipping Italy	27
<u>Psa Genova Pra' e Psa Sech hanno chiuso il 2021 oltre 1,7 Mln Teu (+5,1%)</u>		
05/01/2022	Shipping Italy	28
<u>Ultima beffa della giustizia a Giovanni Novi per l'affaire Multipurpose</u>		
05/01/2022	The Medi Telegraph	29
<u>Gli spazi e i costi: nodi irrisolti delle alternative a Sampierdarena</u>		
05/01/2022	The Medi Telegraph	30
<u>«Depositi, l'Authority pubblici la delibera»</u>		

Ravenna

05/01/2022	ravennawebtv.it	31
<u>Confindustria Romagna: "I numeri del porto, fotografano bene la ripresa in atto"</u>		

Marina di Carrara

05/01/2022	Shipping Italy	32
<u>L'Adsp ridisegna la parte ovest del porto: Mdc ottiene altro spazio a Carrara</u>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/01/2022	CivOnline	34
<u>Sbarcati in sicurezza a Civitavecchia i passeggeri positivi di Grandiosa</u>		

Napoli

05/01/2022	Informazioni Marittime	35
<u>Porto di Napoli, riapre il varco Sant' Erasmo</u>		

05/01/2022	Informazioni Marittime	37
Dopo ottant' anni, ritorna la banchina 33b del porto di Napoli		

Bari

05/01/2022	Informatore Navale	38
PARCO DEL CASTELLO A BARI E FARO DELLE PEDAGNE A BRINDISI: ADSPMAM GIÀ AL LAVORO PER AVVIARE LA CANTIERIZZAZIONE DEI DUE PROGETTI		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/01/2022	Ansa	40
Porti: Gioia Tauro, al via i lavori per la struttura di ispezione frontaliera		
05/01/2022	Corriere Marittimo	41
Gioia Tauro, iniziati i lavori di realizzazione di una struttura polifunzionale di ispezione frontaliera		
05/01/2022	Il Nautilus	42
Avviati i lavori della struttura polifunzionale di ispezione frontaliera nel porto di Gioia Tauro		
05/01/2022	Informare	43
Porto di Gioia Tauro, iniziata la costruzione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliera		
05/01/2022	Informatore Navale	44
Porto di Gioia Tauro - Avviati i lavori della struttura polifunzionale di ispezione frontaliera nel porto di Gioia Tauro		
05/01/2022	Informazioni Marittime	45
Gioia Tauro, via ai lavori per il Posto di controllo frontaliero		
05/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 46
Struttura di controllo frontaliera a Gioia Tauro		
05/01/2022	Primo Magazine	47
Maxi sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro		
05/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 48
A Gioia Tauro partono i lavori per realizzare una struttura polifunzionale di controllo frontaliera PCF		
05/01/2022	Shipping Italy	49
A breve a Gioia una struttura polifunzionale di ispezione frontaliera		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/01/2022	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i> 50
Messina. Zona Falcata, pronte le analisi della contaminazione		

Palermo, Termini Imerese

05/01/2022	Ansa	51
Porti: Autorità Palermo, rimosso anche il secondo bacino		

05/01/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	52
<hr/>			
05/01/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	53
<hr/>			
05/01/2022	Il Nautilus		54
<hr/>			
05/01/2022	Il Sito di Sicilia		55
<hr/>			
05/01/2022	Informare		56
<hr/>			
05/01/2022	Informatore Navale		57
<hr/>			
05/01/2022	Informazioni Marittime		58
<hr/>			
05/01/2022	Italpress		59
<hr/>			
05/01/2022	Messaggero Marittimo		60
<hr/>			
05/01/2022	Palermo Today		61
<hr/>			
05/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	62
<hr/>			
05/01/2022	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	63
<hr/>			
05/01/2022	Shipping Italy		64
<hr/>			

Focus

05/01/2022	Il Nautilus		65
<hr/>			
06/01/2022	MF Pagina 16		68
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Morti e feriti
Proteste per il caro gas
Il Kazakistan in fiamme
di **Francesco Battistini**
a pagina 16



Domani su 7
Un giallo a Milano
fa la rivoluzione
di **Antonio D'Orico**
nel settimanale



Il premier: proteggiamo i più fragili. Shopping, il Carroccio ottiene che sia sufficiente il certificato base. Dad differenziata per chi non è immunizzato

Obbligo di vaccino per gli over 50

Green pass per negozi, banche, parrucchieri. La Lega attacca, Draghi media. Nuove regole sui positivi a scuola

NELL'EPOCA DEL RISCHIO

di **Dario Di Vico**

La variante Omicron sta mettendo alla frusta non solo i sistemi sanitari ma l'intera capacità di risposta che le autorità avevano dato alle precedenti fasi di avanzata del Coronavirus. Veniamo da semestri tremendi nei quali non avevamo né le mascherine né i vaccini e quindi dovremmo essere testati nella capacità di affrontare l'espansione del contagio, eppure oggi si ha come la sensazione di un affaticamento generale, di un rallentamento di quella spinta propulsiva che ha portato a vaccinarsi circa il 90% degli italiani. Un traguardo sul quale nessuno avrebbe scommesso un centesimo conoscendo la tradizionale cultura individualista dei nostri concittadini e una certa refrattarietà ad assecondare le risposte di sistema. La novità introdotta da Omicron sta nell'allargamento del ventaglio della richiesta di sicurezza e nella sua frammentazione. In fondo quando si usa l'espressione «convivere con il virus» si dice proprio questo, che dovremmo imparare a far funzionare la nostra macchina, fatta nella buona sostanza di Pili e consumi, in un contesto in cui l'epidemia non è debellata e conserva ancora una capacità di danno. Ma evidentemente ancora una volta tra il dire e il fare c'è di mezzo il famoso mare.

continua a pagina 24

di **Fiorenza Sarzanini**

Chi ha più di 50 anni dovrà obbligatoriamente vaccinarsi. Al Consiglio dei ministri gli attacchi della Lega che ha rigettato la prima bozza del decreto anti-Covid minacciando l'astensione. Dopo oltre tre ore il premier Draghi è riuscito a mediare. E così per shopping, banche, parrucchieri e servizi servirà il green pass base, che si ottiene con una dose di vaccino o con tampone negativo e non quello rafforzato. Nodo scuola, ci sono nuove regole in caso di positivi in classe. Dad differenziata per chi non è immunizzato.

da pagina 2 a pagina 9

IL RETROSCENA

La battaglia tra i ministri Palazzo Chigi non cede

di **Monica Guerzoni**

Pressing delle opposte fazioni, poi il risultato soddisfa Draghi. a pagina 3

ANTONELLA VIOLA

Mirace e un proiettile Virologa sotto scorta

di **Giusi Fasano**

Minacce no vax, sotto scorta la virologa Antonella Viola. a pagina 6

GIANNELLI



IL FISICO SESTILI

«In un mese ospedali pieni»

di **Fabio Savelli**

Con due dosi, Omicron buca il vaccino. «A questo ritmo nel giro di un mese avremo gli ospedali pieni» spiega il fisico Giorgio Sestili. A oltre sei mesi dalla seconda dose «l'efficacia scende al 52% per i positivi con la variante Omicron», contro l'80% per chi ha Delta. «Significa che uno su due rischia di finire in ospedale». a pagina 7

Trieste Il mistero della scomparsa. Il marito e i sospetti: spero non sia lei



Liliana Resinovich, 63 anni, triestina, ex dipendente della Regione è uscita di casa la mattina del 14 dicembre senza fare più ritorno

Un corpo in due sacchi «Pensiamo sia Liliana»

di **Benedetta Moro**

continua a pagina 18

Il cadavere in due sacchi nel parco di Trieste. «Potrebbe essere di Liliana Resinovich», sostiene il procuratore che indaga sulla scomparsa della donna avvenuta il 14 dicembre. Sul posto il marito: «Spero non sia lei». Il giallo, i sospetti e la relazione con un amico con il quale aveva appuntamento. a pagina 18

LO STOP SALTA ANCHE BOLOGNA-INTER

Serie A e Covid Le Asl bloccano quattro partite

di **Alessandro Bocci e Monica Scozzafava**

In Serie A nel caos. L'emergenza pandemia cancella quattro partite: Bologna-Inter, Salernitana-Venezia, Atalanta-Torino e Fiorentina-Udinese. L'altolà è arrivato dalle Asl dopo aver constatato il numero dei giocatori contagiati da Omicron. Ma la Lega calcio, dopo un consiglio straordinario, ha confermato la linea: nessun rinvio, oggi la prima giornata di ritorno si disputerà anche se con un programma quasi dimezzato. Caso surreale per il Napoli che è partito per Torino con cinque giocatori e l'allenatore positivi.

alle pagine 38 e 39

INTERVISTA CON RENZI

«Quirinale, sì al premier ma si pensi subito al dopo»

di **Claudio Bozza**

a pagina 12

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando ci eravamo rassegnati a vederlo scendere in campo agli Australian Open, e magari sputacchiare sulla mano con cui avrebbe stretto quella dell'avversario, Novax Djokovic — come ormai viene chiamato — è stato prima bloccato per ore all'aeroporto di Melbourne e poi respinto in patria con una motivazione burocratica e perciò implacabile: la richiesta di visto da lui presentata non prevede esenzioni per i renitenti al vaccino. Quindi, che Djokovic soffra di cellachia, che abbia già avuto il Covid nei mesi scorsi, o semplicemente che lui sia lui, il marchese del Djokovic, e noi... (con quel che segue), poco importa: lo Stato australiano di Victoria ha deciso di negargli ciò che l'organizzazione del torneo gli aveva concesso in nome del business.

Non Djoko più

Col consueto piacere intellettuale che lo porta a sostenere l'insostenibile pur di fare stecca sul luogo comune, Giuliano Ferrara ha difeso il privilegio del Grande Esentato perché «sa giocare a tennis». Un classico esempio di realismo marxista, per cui nella Storia l'unica cosa che conta sono i rapporti di forza, il resto è piagnisteo da vittime. Secondo tale visione del mondo, la vita è sempre com'è e mai come dovrebbe essere: i ricchi, i potenti, gli spregiudicati e i più dotati possono inchinarsi delle regole che ingabbiano gli invidiosi e i mediocri. Sia reso grazie all'oscuro burocrate australiano che, fermando Djokovic sulla porta di casa, ci ha ricordato che i vincenti non devono vincere sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20105
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
9 771120 498069





B. si affida all'amico Roberto Occhiuto per farsi delegare come grande elettore della Regione Calabria. Così per il Quirinale avrà un voto in più: il suo. E gratis



Giovedì 6 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 5
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

E I VECCHI RITARDANO

Turismo in coma, ma Draghi rinvia i nuovi "sostegni"

ROTONNO A PAG. 4

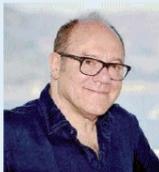
PARLA PAOLA TAVERNA

"Ora Mattarella non va disturbato e B. è irricevibile"

DE CAROLIS A PAG. 6

VERDONE E IL QUIRINALE

"Mario ha da fare Mandino al Colle uno specchiato..."



A PAG. 6-7

IL REGNO DI CARRAI&C.

Scalo di Firenze: "Denunciato chi critica la 2ª pista"

VERGINE A PAG. 9

UN MONDO A PARTE

Il calcio delle Asl con mascherina e distanziamento

Tommaso Rodano

Una volta era decisivo l'arbitro, più o meno cornuto, poi il Var, ora tocca alle Asl. Il campionato di calcio lo fanno le aziende sanitarie.

Il Covid imperversa, il pallottoliere degli atleti contagiati è impazzito, l'ultimo numero ufficiale è di 77 calciatori positivi nelle 20 società di Serie A. Malgrado questo, oggi è in programma la prima giornata del girone di ritorno.

A PAG. 3



"TRUFFE ALL'INPS" Nel mirino gli stati di crisi dal 2014

Dopo Repubblica, il Corriere 2 indagini sui pre-pensionati

Roma indaga sulle ristrutturazioni aziendali (30 mln sequestrati per la gestione De Benedetti). A Milano la Gdf punta il gruppo Rcs e i sindacalisti che avallarono le operazioni



BISBIGLIA A PAG. 9

COVID OBBLIGO DI VACCINI AGLI OVER 50, DISCRIMINAZIONE A SCUOLA

Misure fra 40 giorni Il governo non c'è più



**DECRETO IL 5° IN 1 MESE. LITI CON LEGA E M5S
MA DRAGHI ANCORA NON CI METTE LA FACCIA**

SALVINI E MANTOVANI A PAG. 2-3

**ANTONIO CASSONE, BIOLOGO EX ISS
"È assurdo imporre un obbligo
con dosi da fare ogni 3-4 mesi"**

D'ANGELO A PAG. 3

LE GRANDI PIATTAFORME

Serie tv: chi le fa, le più viste e quali arrivano nel '22



PASETTI E PONTIGGIA A PAG. 10-11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Chi frega i Novax, chi i Si a pag. 6
- **Pasquino** Al Colle né capi né notai a pag. 13
- **Esposito** Cascini ora esca dal Csm a pag. 13
- **Truzzi** Basta speculare sui tamponi a pag. 13
- **Gismondo** I lockdown oggi? Inutili a pag. 20
- **Ferrajoli** Costituzione per la Terra a pag. 18

CAPITOL HILL 1 ANNO FA

Così i podcast hanno inventato il voto "rubato"



FESTA A PAG. 16

La cattiveria

Ffp2, Confindustria contro il limite sui prezzi: "Così non riusciamo a coprire nemmeno i costi dell'evasione fiscale"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Un americano a Roma

Marco Travaglio

Un altro giorno, credendo di fare cosa gradita, Minzolingua ha dedicato ben due pagine di *Giornale* al discorso che il padrone Silvio tenne (in inglese) il 1° marzo 2006 al Congresso americano, prima di trasferirsi a un ricevimento sulla portiere "Intrepid", ospite del 90enne Mike Stern, vecchio amico del bandito Giuliano. Lui non sappiamo, ma noi abbiamo apprezzato molto, perché in quella performance c'è tutta la spensierata e ribalda cialtroneria del personaggio che dal '94 sputtana l'Italia nel mondo e minaccia di continuare dal Colle più alto. L'allora cheerleader di George W. Bush, fra un inno alla libertà (la sua, provvisoria) e un tocco di americanismo alla Sordi, svelò particolari inediti della sua vita, scavalcando pure l'autoagiografia patinata. Una storia italiana. 1) La prodigiosa capacità di apprendimento delle lingue straniere, sfoggiata americanizzando il "mi consenta in *al-lose me*, nel solco del *Noio volevan savuar l'indiriss* di Totò e del futuro *Shishh shock biccoos* di Renzi. 2) L'innesto nell'albero genealogico di famiglia di un insospettato "ziod'America" che "mi mandò il mio primo calendario di *Playboy* e io lo misi all'asta fra i compagni di scuola dai salesiani in cambio di merendine, ma eravamo lo stesso dei buoni cattolici" (lo nascondevano nella Bibbia). 3) Il camposanto dei marines caduti in guerra dove papà Luigi lo portava da piccolo per fargli giurare fedeltà alla democrazia da lui difesa col sangue nella "Resistenza in Svizzera" (in un caveau della Banca Rasini). Ma non preciso quale cimitero, non risultando sbarchi alleati in Brianza. Quando poi glielo domandarono, precisò: "Era quello di Nettuno ad Anzio" (sfuggendogli la distinzione tra i due Comuni e dei due cimiteri); "Mio padre era un grande estimatore di De Gasperi e partecipava alle sue iniziative a Roma. Una volta mi condusse al cimitero americano. Fu nel 1956-57" (ma purtroppo De Gasperi era morto nel 1954).

Lo show strappò varie *standing ovation* a Capitol Hill, popolata di rari deputati e molti figuranti reclutati all'ultimo per riempire le numerose sedie vuote: giovani paggi in giacca e cravatta blu, impiegati del Congresso e veterani dell'esercito, che non si divertivano tanto da quando i genitori li portavano al circo allo zoo. E subito rivoltarono Bush jr.: credevano di avere il leader peggiore del mondo, invece scoprirono che c'era anche di peggio. Nulla però al confronto dell'accoglienza che la sceneggiata riscosse in Italia. Giuliano Ferrara: "Discorso semplicemente perfetto". Marcello Pera: "Grandespessore". Piercasinando: "Orgoglio per tutti gli italiani". Ora gli ultimi due aspirano anch'essi al Quirinale. Se non ci fa scompisciare lui, ci pensano loro.





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLIX - Numero 4 - 1.50 euro*



SCONTRO SULLA NUOVA STRETTA

Vaccini, quasi obbligo

- Il premier: «Così salviamo vite». Dal 15/2 gli over 50 devono essere immunizzati
- Serve il green pass base anche per banche, uffici pubblici e centri commerciali
- Scuola, con quattro positivi in classe didattica a distanza per dieci giorni

GIGANTI E NANI

di Augusto Minzolini

Nel paese del paradosso, dove si può dire tutto e il suo contrario, c'è una rilettura del Machiavelli per cui i fini giustificano le tesi. Se fino all'altro ieri con dei tripli salti mortali i grandi fan del Draghi Capo dello Stato spiegavano che se il premier non fosse salito al Quirinale sarebbe saltato l'equilibrio politico e si sarebbe andati dritti alle elezioni, ora lo stesso partito, consapevole che l'argomento non sta in piedi, ha rivoltato la frittata: dai corridoi di Palazzo Chigi fino all'ultimo seguace nei media si sostiene che la maggioranza di governo è sfilacciata, il governo è segnato, per cui tanto vale salvare il soldato Mario sul Colle più alto. Per cui, visto che è difficile immaginare che qualcuno possa riuscire in un ruolo in cui è impotente lo stesso Draghi, l'eventuale elezione del premier al Quirinale certificherebbe, nei fatti, la fine di questa maggioranza e aprirebbe la strada al voto. Un rischio che hanno già fiutato la maggior parte degli abitanti del Parlamento, quantomeno sensibili al tema e allergici ad una simile prospettiva.

Mentre tutti sono consapevoli, di converso, che se il Premier restasse al suo posto non sarebbe poi tanto semplice mandare all'aria l'attuale esecutivo, fragile o meno che sia. Come minimo uno dei partiti della maggioranza si dovrebbe assumere la responsabilità di aprire una crisi di governo in una situazione d'emergenza come l'attuale. E dovrebbe farlo sfiduciando non un personaggio qualunque, ma della caratura di Draghi. Una decisione sul piano elettorale rischiosa. O, seconda opzione, il Premier dovrebbe trovare una ragione per dimettersi senza la quale - lo abbiamo già scritto - il suo abbandono somiglierebbe tanto ad una diserzione. Per cui si conferma che in Italia non c'è nulla di più stabile di un equilibrio instabile.

Questa premessa, però, si porta dietro un corollario su cui riflettere: se Draghi non fosse stato distratto negli ultimi mesi dalla prospettiva del Quirinale, con tutto il rispetto, avrebbe potuto osare molto di più. Sono anni che non c'è un presidente del Consiglio - per autorevolezza, prestigio e condizioni politiche - forte quanto lui. Avrebbe potuto e potrebbe far ciò che vuole. Come il gigante tra i nani. A cominciare dalla pandemia. L'ultimo dato di ieri dimostra che malgrado le centinaia di migliaia di contagi il virus, l'ultima variante, colpisce innanzitutto la popolazione No Vax: in questo momento il 72% dei pazienti nelle terapie intensive è rappresentato da persone che hanno rifiutato il vaccino. Qualcuno dirà che i No Vax nel Paese sono meno del 10%. Sarà, ma parliamo pur sempre di milioni di persone che in balia del Covid potrebbero mandare in tilt i nostri ospedali. Ebbene, se Draghi non solo ieri (in parte) ma mesi fa, avesse imposto l'obbligo vaccinale, mettendo i partiti di fronte alle loro responsabilità, non saremmo in queste condizioni. E non avremmo perso il vantaggio che avevamo rispetto agli altri Paesi europei. Ora si può dire ciò che si vuole, ma sorge spontaneo il dubbio che il premier non abbia usato tutto il potere che aveva a disposizione per non inimicarsi pezzi di maggioranza che potrebbero tornargli utili per il Colle.

Stesso discorso si potrebbe fare sull'economia, sull'energia e su quant'altro. Se il premier si fosse concentrato e avesse giocato tutto sul suo ruolo attuale (come si era comportato nella prima fase del suo governo) e avesse dichiarato pubblicamente di non essere interessato al Quirinale, il suo governo avrebbe potuto tutto o comunque, molto di più. E invece... più che una critica è la speranza che torni ad essere un gigante.

Il Consiglio dei ministri vara «all'unanimità», ma non senza forti tensioni nella maggioranza, la stretta per frenare la quarta ondata del Covid. Tra le novità, l'obbligo di vaccino per i lavoratori over 50, green pass normale per banche e centri commerciali.

servizi da pagina 2 a pagina 6

5 STELLE E LA LEADERSHIP CONTESTATA

La fine dell'avvocato Conte: non governa nemmeno i suoi

di Francesco Maria Del Vigo

con Di Sanzo a pagina 13



DECLINO Giuseppe Conte all'epoca dell'addio al governo

CDM INFUOCATO
Malumori della Lega e grillini a pezzi
di Vittorio Macioce

La dismissione non c'è stata. Non è un liberi tutti. Il governo, sconcertato dalla corsa al Quirinale, trova quel minimo di intesa che tiene lontano lo spettro di una crisi politica.
a pagina 3

CORSA PER IL QUIRINALE

Le trame per Draghi al Colle Ma i partiti lo lasciano al palo

di Laura Cesaretti

Partiti divisi, truppe allo sbando, leader senza timone, quorum a rischio Covid: a meno di tre settimane dal fischio di partenza, la partita quirinale è in salita.

servizi da pagina 10 a pagina 12

DEBORAH BERGAMINI (FI)

«A Palazzo Chigi serve continuità per il Pnrr Cav ottimo presidente»

Fabrizio Boschi

a pagina 10

RITORNO ALL'ODIO «VIOLA»

Gli indignati senza popolo

di Paolo Guzzanti

a pagina 12

DA CANFORA A OVADIA

Il triste coro degli illiberali

di Massimiliano Parente

a pagina 12

RINCARI SU ENERGIA E SPESA

L'inflazione vola fino al 3,9% Mai così alta da 14 anni

Gian Maria De Francesco

a pagina 8

LA CRISI DELLA NATALITÀ

«Animali come bimbi» L'ira di Francesco

di Fabio Marchese Ragona

a pagina 17



PAPA «Cani e gatti al posto dei figli»

il caso Moro

FANTASMI DEL PASSATO

Lo scandalo del volantino Br messo all'asta

di Stefano Zecchi

Chi andranno i soldi del volantino Br messo all'asta? Non sono riuscito a capirlo né a saperlo. Potrebbero andare a un collezionista di cimeli storici come a un ex brigatista. Sarebbe la stessa cosa? con Giannini a pagina 14



NIENTE OPEN PER IL NUMERO UNO
L'Australia manda a casa Djokovic dopo averlo bloccato in aeroporto
Lombardo a pagina 7

AUMENTANO I CONTAGI NELLE SQUADRE

La «Serie Asl» piomba nel caos: oggi saltano almeno quattro partite
nello Sport alle pagine 28-29



I DUBBI OLTRE LA «BOLLA»
La tentazione di Viale Mazzini: far slittare il Festival di Sanremo
Giordano a pagina 26

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI IL DIVIETTO DI VENDERE E CONSUMARE...



IL GIORNO

GIOVEDÌ 6 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



OGGI

Sandro Neri



Con i dati dei contagi improvvisamente schizzati oltre le 50mila unità in Lombardia,

l'ipotesi di un ritorno alla piena normalità da lunedì si carica di dubbi e apprensioni. Le incognite sono tornate ad addensarsi sulla scuola. Per carenza di personale, quarantene e no vax da sospendere anche garantire una rapida sostituzione di persone

e docenti diventa un'impresa e il rischio contagi resta dietro l'angolo. E la scuola rischia di restare ancora in ultima fila. Abbiamo chiesto ai lettori cosa ne pensano. A pagina 2 le risposte e i commenti.

Segui il dibattito a pag. 2



Vaccini obbligatori per tutti gli over 50

Diktat del governo fino al 15 giugno. Niente stipendio ai lavoratori cinquantenni senza certificato rafforzato. Multe fino a 1.500 euro La Lega fa muro, salta la stretta su shopping e banche: basta il tampone. Scuole medie e licei: 10 giorni di Dad con 3 positivi

Servizi da p. 3 a p. 7

I veti e i controveti incrociati
Non mischiate il Quirinale con il Covid

Michele Brambilla

A pensare male, diceva Andreotti, si fa peccato quasi mai. Il nostro cattivo pensiero, in questi giorni, è il seguente: che le trattative fra i partiti di governo per decidere le misure anti-Covid si stiano intrecciando con quelle per la scelta del nuovo presidente della Repubblica. Vaccino obbligatorio? Ok se però al Colle mandiamo Tizio. Super Green pass obbligatorio sui posti di lavoro? Va bene, a condizione però che il nuovo capo dello Stato sia Caio. E così via. Veti e controveti, tattiche e giochi di Palazzo che sono sempre esistiti e sempre esisteranno: ma che in questo caso hanno il difetto di essere architettati sulla pelle dei cittadini.

Continua a pagina 2

TROPPI GIOCATORI POSITIVI E STOP DELLE ASL, SALTANO 4 GARE DI SERIE A MA LA LEGA CALCIO TIRA DRITTO: IL CAMPIONATO NON SI FERMERÀ



IL CONTAGIO DEL CAOS

Franci, Vitali, Todisco e commento di Tassi nel QS

Anche l'attaccante dell'Inter Edin Dzeko, 35 anni, è positivo. Tra le quattro gare che saltano c'è anche Bologna-Inter

DALLE CITTÀ

Milano

Dall'Inghilterra per l'antivirus alla figlia «Grazie Italia»

Anastasio a pagina 4

L'orrore di Varese

«Fai un disegno al nonno...» E ha ucciso il figlio

G. Moroni a pagina 17

Milano

Post scuola sospeso Altra petizione

Vazzana nelle Cronache



Il monito di Bergoglio: adottate bimbi

Il Papa dalla parte dei figli «Meglio di cani e gatti»

Fabrizio a pagina 8



Massimo Ranieri: pronto per Sanremo

«Il mio sogno è una ditta lo, Morandi e Al Bano»

Spinelli alle pagine 12 e 13

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020



Oggi l'ExtraTerrestre

E-COMMERCE È bello avere gli acquisti fatti on line direttamente a domicilio. Ma quanto inquina il traffico per la consegna dei pacchi? Tantissimo



Culture

GEOGRAFIE Tra il Congo e il deserto del Sahel, attraverso due narrazioni: Mwanza Mujila e Pier Luigi Meccalli
Francesca Giommi, Fabrizio Floris pagina 10



Afghanistan

CAOS DIPLOMATICO A ROMA «Il nuovo ambasciatore sono io, mi mandano i Talebani». E scoppia il parapiglia
Giuliano Battiston pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 4

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

TASSONOMIA, IL LEADER DEM SULLA BOZZA DI BRUXELLES: SCELTA TOTALMENTE SBAGLIATA SU ATOMO E GAS

Letta schiera il Pd: no al nucleare

■ Sul nucleare il Pd batte un colpo. «Non ci piace la bozza di tassonomia verde che la Commissione Ue sta facendo circolare», spiega Enrico Letta. «L'inclusione del nucleare è per noi radicalmente sbagliata. E il gas non è il futuro, è solo da considerare in una logica di pura transizione verso le vere energie rinnovabili». «Nella proposta di Bruxelles,

sul nucleare si dà per scontato che non rechi danno per l'ambiente, ma così non è», spiega Chiara Braga, responsabile transizione ecologica del Pd. «Penso alla sicurezza delle centrali, allo smaltimento delle scorie e ai costi di produzione. Gli italiani si sono pronunciati nettamente in due referendum, per il nostro paese investire sul nucleare

di terza generazione sarebbe una scelta anti-economica». Quanto a Salvini, dice Braga, «quando il governo Conte 2 cercava una sede per le nostre vecchie scorie si è scatenato: in ogni regione dove andava diceva "le scorie non devono venire qui". Con che faccia oggi propone nuove centrali?». **CARUGATI A PAGINA 6**

Nucleare Aiuti di Stato e gestione autoritaria

GIANNI MATTIOLI, MASSIMO SCALIA

Gli articoli del *manifesto* sul nucleare evocano i versi di Tennyson, di Ulisse ai compagni ormai vecchi: "... ma può qualche opera compiersi prima. D'uo-

mini degna che già combatterono a prova coi Numi! ... Venite: tardi non è per coloro che cercano un mondo novello." — segue a pagina 15 —

Pandemia L'arroganza antropocentrica dei filosofi no vax

PIERO BEVILACQUA

Giorgio Agamben e Massimo Cacciari, noti e prestigiosi filosofi, cui si è aggiunto un giurista di rango come Ugo Mattei e altri intellettuali, hanno già ricevuto più di una sensata obiezione alle loro posizioni sostanzialmente no vax. Credo tuttavia che lo spettro delle critiche da muovere a questi volenterosi difensori delle nostre libertà, debba essere meno limitato e riferirsi a una visione più radicale. Quel che in realtà appare sorprendente e meritevole di approfondimento è la cultura di fondo, — segue a pagina 14 —

Trattati sull'atomica Israele, il «Dottor Stranamore»

ALBERTO NEGRI

Con una dichiarazione congiunta i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Cina, Stati Uniti, Francia e Russia si sono espressi a inizio anno, e in vista della conferenza sul Trattato di non proliferazione (Tnp), per un futuro senza armi nucleari, sempre ambigualmente, visto che le detengono e le ammodernano per la cosiddetta «deterrenza». Peccato che alcune potenze atomiche come Israele, India, Pakistan e Corea del Nord non aderiscano al trattato. — segue a pagina 9 —

foto Filippo Attili/Ufficio stampa palazzo Chigi/Ansa

Obbligo del vaccino per tutti gli over 50. Sanzioni solo per i lavoratori. Mentre i contagi sfiorano duecentomila casi, il governo vara il decreto per fronteggiare l'impennata del Covid. La Lega impone il green pass semplice nei servizi pubblici e «alla persona». Scuola: accolta la linea delle regioni sulle quarantene. Raccomandato lo smart working pagine 2/4



A scoppio ritardato

Lele Corvi



all'interno

Scuole Vertenza pulizie: oltre mille licenziamenti

MASSIMO FRANCHI PAGINA 5

Marrons glacés Il Mugello difende la «sua» fabbrica

FRIDA NACINOVICH PAGINA 5

Ex liva Taranto contro lo «scippo» delle bonifiche

M.FR. PAGINA 5

6 GENNAIO

Trump non parla ma lo strappo resta



■ La conferenza stampa di Trump a un anno dall'assalto a Capitol Hill non ci sarà. Cambia poco: l'ha cancellata accusando il comitato del Congresso che indaga sul 6 gennaio di mentire. Così tiene accesa la rabbia dei 50 milioni di elettori che pensano che Biden sia un impostore. **CELADA, ZANINI A PAGINA 7**

ENERGIA ISRAELIANA
Luce ai palestinesi, la Knesset è un ring

■ La Knesset si è trasformata in un ring, ieri, quando si è trovata a discutere del disegno di legge che avrebbe consentito ai palestinesi cittadini israeliani residenti in villaggi non riconosciuti dallo Stato (seppur esistenti da prima del 1948) di allacciarsi alla corrente elettrica. Per l'opposizione al governo Bennett significa calpestare il sionismo. La legge, voluta dal partito islamista Raam, alla fine è passata. Ma dei 130mila palestinesi che ne dovrebbero godere pare che ne beneficerebbero poco più di mille famiglie. **GIORGIO A PAGINA 9**

KAZAKHSTAN
Il caro gas accende la rivolta popolare



■ La scintilla della protesta: il raddoppio del costo del Gpl. In piazza i lavoratori del petrolio, la ricchezza del Paese. Il presidente Tokayev, si consulta con Putin e Lukashenko, dichiara di restare «per difendere il Paese» e accetta le dimissioni del governo nominando un nuovo premier. **DE BIASE A PAGINA 8**

201106
9 771025 215100
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epml/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUENTESIMO ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 6 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" €1,80 L.32

Il nuovo film Vanzina sceglie lo streaming «Ma le sale non sono finite» Oscar Cosulich a pag. 14



Restituito fregio alla Grecia Da Caravaggio a Giotto tutti i tesori italiani contesi con Stati esteri Ugo Cundari a pag. 11



Lo scrittore Bassani, quei versi per raccontare il fascino degli scavi di Velia Leonardo Guzzi a pag. 15



Vaccino, obbligo per gli over 50

►Ok dal governo: chi lavora dovrà esibire il Super Pass, chi non lavora dovrà comunque ricevere la dose Per shopping, banche e parrucchieri basterà il certificato base: la mediazione dopo le proteste della Lega

I partiti e il Covid LA BABELLE DELLA POLITICA IN "SURPLACE"

Massimo Adinolfi

Spiega dirlo, ma le decisioni prese ieri dal governo dipendono certo dal numero dei contagi e da un'emergenza che non accenna a finire, ma anche dall'ombra che l'elezione alla più alta carica dello Stato getta sulla politica italiana. Perché in gioco ci sono molte cose: non solo il Colle, ma anche il governo, la maggioranza, la durata della legislatura. Tutte racchiuse in un solo voto, tutte strette in un unico nodo, tutte avviluppate in un singolo passaggio. E siccome a due settimane dal voto è ancora buio pesto, e il tanto sperato largo accordo è di là da venire, non rimane che mediare tra le diverse posizioni, provando a tenere tutto insieme. Il Pd è per l'obbligo vaccinale; non così i Cinque Stelle, mentre forti perplessità ci sono anche nella Lega. E allora il provvedimento articola l'obbligo per fasce e condizioni. E lo stesso fa sulla scuola, a seconda dei gradi di istruzione, e sui diversi luoghi di lavoro e di socialità. Una macedonia, insomma. Forse inevitabile, ma di cui è difficile individuare la ratio, se non la si cerca nel tentativo di comporre le spinte opposte di aperturisti e rigoristi che premono sull'esecutivo e sul suo Presidente.

Continua a pag. 39

Il governo va avanti. Ha espressamente motivato la necessità di imporre per la prima volta l'obbligo vaccinale su base anagrafica (e non più per categorie professionali). Tradotto: tutti gli over 50 dovranno vaccinarsi - lavoratori o pensionati che siano - perché sono più a rischio di contrarre la malattia in forme gravi e, quindi, di impattare sul sistema sanitario. Per shopping, banche e parrucchieri basterà la card base. Non è stato facile, però il Cdm di ieri. Mediazione dopo le proteste della Lega. **Bassi, Conti e Malfetano** alle pag. 2 e 3

Il boom delle quarantene Negozi, artigiani e imprese Omicron blocca il Paese

Nando Santonastaso

Italia che val, frenate e rallentamenti produttivi e logistici che trovi: dalle Alpi alla Sicilia l'allarme provocato dalla crisi di personale per il Covid non è proprio a macchia di leopardo. Colpite soprattutto le Pmi, Piccole Medie Imprese, l'ossatura del sistema produttivo nazionale. **A pag. 8**

Il retroscena Dalle barricate al compromesso Forza Italia e Lega si dividono

Marco Conti a pag. 4



La scuola Ma Dad solo per i non vaccinati ma con tre positivi tutti a casa

Evangelisti e Loiacono a pag. 7



Al cimitero crollati 200 loculi: sotto accusa il cantiere metro



La frana di Poggioreale i defunti morti due volte

Il commento di **Pietro Gargano** a pag. 39. I servizi di **Paolo Barbuto** in Cronaca

Asl e calcio, che caos si a Juve-Napoli no a quattro partite

►La sfida di Torino in bilico fino all'ultimo messi in quarantena tre azzurri già partiti

Pasquale Tallarino e **Pino Taormina** alle pag. 16 e 17

Il punto MEGLIO PRENDERE UN TIME OUT DI VENTI GIORNI

Francesco De Luca

Un disastro, l'ennesimo nel mondo del calcio. **A pag. 39**

In Australia Djokovic respinto la Serbia convoca l'ambasciatore

Stop dell'Australia a Djokovic: «visto irregolare». E la Serbia convoca l'ambasciatore. **Martucci** a pag. 19

Dalla Campania Ciarambino al posto di Caldoro Quirinale, il patto Letta-Conte per togliere elettori a Berlusconi

Adolfo Pappalardo

Il loro ruolo può sembrare marginale, appena 58 su 1069 grandi elettori. Eppure su una porzione di quei 58, poco più di 4 o 5, si inizia a consumare una guerra sotterranea sull'asse Letta-Conte con un unico obiettivo: sottrarre voti al centrodestra. E a Berlusconi in particolare. Come? In Campania, per fare un esempio, la Ciarambino (M5S) potrebbe andare al voto al posto di Caldoro (FI).

A pag. 5

I bandi Istruzione Pnrr e divari Sud parametri sbagliati anche sulle palestre

Marco Esposito

Ci sono errori matematici nel bando da 300 milioni per costruire palestre nelle scuole. Regioni che ricevono fino a nove volte più di altre. Campania favorita. **A pagina 9**

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli 3,90€





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 5 ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 6 Gennaio 2022 • Epifania di nostro Signore

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **658.256**

Dosi somministrate in totale: **112.494.432***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+9,69%**

Rispetto alla settimana precedente: **+1,54%**

La storia
Amy, la prima donna nominata comandante di una portaerei nucleare
 «Sarò un vero leader»
 Voccia a pag. 11

L'intervista
Nek, i 50 anni e un libro in arrivo
 «Ora posso dirlo: sono vivo per miracolo»
 Scarpa a pag. 22

Vaccino, obbligo a 50 anni

►La disposizione in vigore fino al 15 giugno La sanzione per i trasgressori è di 100 euro
 ►I lavoratori senza certificato saranno sospesi Green pass richiesto per uffici pubblici e negozi

Interessi collettivi
Il premier che fa "quello che c'è da fare"

Paolo Pombeni
 Draghi ha fatto Draghi: ha tenuto conto di essersi sobbarcato il difficile compito di guidare il paese nella lotta contro la pandemia in modo che la gente sentisse la presenza di chi faceva "whatever it takes", tutto quello di cui c'è bisogno. Aveva davanti a sé la scelta fra il seguire quel che gli chiedeva il cosiddetto quadro politico o quel che gli chiedeva il sentimento profondo di un paese squassato da una esperienza difficile e in cerca di chiare scelte di reazione.
 Da tanti punti di vista quel che è successo nella giornata di ieri è un punto di svolta. Innanzitutto il premier (la qualifica è costituzionalmente scorretta, ma in questo caso rappresenta bene la realtà attuale) ha mostrato cosa intendeva quando nella conferenza di fine anno si è definito un uomo al servizio delle istituzioni: vuol dire mettere la loro tenuta sopra qualsiasi calcolo di interesse per la propria posizione futura.
 Continua a pag. 25



Riparte solo mezza Serie A
 Serie A nel caos, quattro partite annullate per Covid. La Lega non ferma le altre Sorrentino nello Sport

ROMA Vaccino, obbligo a 50 anni. Ajello, Bassi, Bisozzi e Malfetano da pag. 2 a pag. 5

Nuove strategie
Legge, dissenso con vista sul Quirinale
 Marco Conti

Massima amaro Matteo Salvini dopo l'esito del Consiglio dei ministri di ieri sera. L'irritazione è forte e finisce per scaricarsi sull'appuntamento più importante della legislatura. «Con ieri Berlusconi si è giocato il Quirinale», sostengono a via Bellerio.
 A pag. 5

Scuola, confermato il rientro il 10 gennaio

Nei licei Dad solo per i non vaccinati ma tutti a casa con 3 positivi in aula

ROMA Il governo accoglie solo in parte le proposte delle Regioni. Non concede il rinvio dell'inizio delle lezioni, conferma un trattamento differente alle medie e alle superiori sulle quarantene per vaccinati e non vaccinati quando ci sono due casi positivi in classe, mentre si va tutti in Dad se gli infetti sono tre. Alle elementari si va in Didattica a distanza per dieci giorni quando ci sono due positivi in classe.
 Evangelisti e Lolacino a pag. 7

Non sarà in campo



E l'Australia blocca il No vax Djokovic
 Martucci a pag. 9

Il giallo della pensionata uccisa mentre andava a trovare un amico

►Trieste, il corpo era in un bosco vicino all'abitazione coniugale

Giuseppe Scarpa
 Illy è stata uccisa. Il corpo ritrovato in due sacchi. La 63enne triestina scomparsa il 14 dicembre:
 quel giorno doveva raggiungere un amico. Le voci insistenti di una crisi col marito. Ma lui nega: «Non è vero, andavamo d'accordo».
 A pag. 13

«Staremo sempre insieme»
Daniele e i biglietti d'amore dedicati al padre killer
 I biglietti d'amore di Daniele al papà che lo ha sgozzato. Guasco a pag. 12

Intervista/Bremmer

«Usa ancora divisi, Capitol Hill non è servito»



NEW YORK L'assalto a Capitol Hill un anno dopo, l'analista Bremmer: «Democrazia Usa a pezzi».
 Guaita a pag. 10

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVIN C
 PRIMO SOCCORSO CONTRO IL RAFFREDDORE E I PRIMI SINTOMI INFLUENZALI.

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere alcuni controindicazioni anche gravi. Autocensura del 10/11/2020

Scontri nelle piazze

Caos Kazakistan: il Paese in rivolta per il caro-energia

Il caro-energia mette in ginocchio il Kazakistan, paradossalmente uno degli Stati più ricchi di gas, e minaccia di far traballare il più grande dei Paesi dell'Asia Centrale nati trent'anni fa dopo il crollo dell'Unione sovietica. Scontri e violenze tra migliaia di manifestanti e polizia tante città del Paese, compresa la capitale, Astana. All'origine del dissenso l'inflazione galoppante e l'aumento dei prezzi del carburante, raddoppiato in pochi giorni.
 Rosana a pag. 11

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano-Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 11 Balli di Umbria - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 3,60 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 3,60 (solo Roma) • Gli chef e la cucina romana • € 3,60 (solo Roma)



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 6 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



OGGI

Michele Brambilla



L'Emilia-Romagna rischia di diventare gialla, le Marche addirittura arancioni.

Ma la gente conosce ancora le differenze? Sa che cosa cambia quando una zona è colorata? La verità è che non si capisce più nulla. Troppe norme e troppi cambiamenti. Mascherine all'aperto e al chiuso, tamponi molecolari o antigenici,

quarantene e isolamenti e Green pass... Sono disorientati perfino gli uffici che devono gestire tutta questa burocrazia. Abbiamo raccolto (e anche capito) lo sfogo dei nostri lettori.

Segui il dibattito a pag. 2



Vaccini obbligatori per tutti gli over 50

Diktat del governo fino al 15 giugno. Niente stipendio ai lavoratori cinquantenni senza certificato rafforzato. Multe fino a 1.500 euro La Lega fa muro, salta la stretta su shopping e banche: basta il tampone. Scuole medie e licei: 10 giorni di Dad con 3 positivi

Servizi da p. 3 a p. 7

I veti e i controveti incrociati

Non mischiate il Quirinale con il Covid

Michele Brambilla

A pensare male, diceva Andreotti, si fa peccato ma non si sbaglia quasi mai. Il nostro cattivo pensiero, in questi giorni, è il seguente: che le trattative fra i partiti di governo per decidere le misure anti-Covid si stiano intrecciando con quelle per la scelta del nuovo presidente della Repubblica. Vaccino obbligatorio? Ok se però al Colle mandiamo Tizio. Super Green pass obbligatorio sui posti di lavoro? Va bene, a condizione però che il nuovo capo dello Stato sia Caio. E così via. Veti e controveti, tattiche e giochi di Palazzo che sono sempre esistiti e sempre esisteranno: ma che in questo caso hanno il difetto di essere architettati sulla pelle dei cittadini.

Continua a pagina 2

TROPPI GIOCATORI POSITIVI E STOP DELLE ASL, SALTANO 4 GARE DI SERIE A MA LA LEGA CALCIO TIRA DRITTO: IL CAMPIONATO NON SI FERMERÀ



IL CONTAGIO DEL CAOS

Franci, Vitali, Todisco e commento di Tassi nel QS

Anche l'attaccante dell'Inter Edin Dzeko, 35 anni, è positivo. Tra le quattro gare che saltano c'è anche Bologna-Inter

DALLE CITTÀ

Nel Bolognese e a Macerata

Italia generosa Trovano zaino e 10mila euro: li restituiscono

Servizi e commento di Boni in Regionale

Bentivoglio, Xbt Servizi e Logistica

Novanta precari lasciati a casa con un messaggero

Rimondi in Cronaca

Bologna, il fratello di Mitilini

«Uno Bianca, i Savi avevano pianificato tutto»

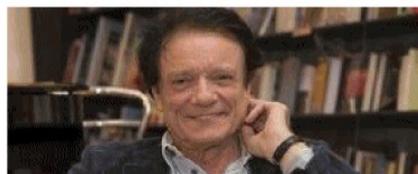
Bianchi in Cronaca



Il monito di Bergoglio: adottate bimbi

Il Papa dalla parte dei figli «Meglio di cani e gatti»

Fabrizio a pagina 8



Massimo Ranieri: pronto per Sanremo

«Il mio sogno è una ditta lo, Morandi e Al Bano»

Spinelli alle pagine 12 e 13

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno DXXXVI - NUMERO 4, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



PARLA L'AD DI STELLANTIS

Tavares e il patto con Amazon: «Reinventiamo il futuro dell'auto»

SIMONI / PAGINA 13



LUNEDÌ IL FITD VALUTA LE OFFERTE

Vendita Carige, non c'è solo Bper. Si muove anche Credit Agricole

PAOLUCCI / PAGINA 14



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia/Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 28-30
Arte	Pagina 31
Sport	Pagina 34

LA MISURA VALE PER CHI RAGGIUNGE L'ETÀ ENTRO IL 15 GIUGNO. PER LA STESSA FASCIA SARÀ NECESSARIO ESIBIRE IL SUPER GREEN PASS SUL POSTO DI LAVORO

Vaccino obbligatorio dai 50 anni

Tensione con la Lega, ma poi il decreto passa all'unanimità. Per uffici, banche, parrucchieri basta il certificato verde base. Alle elementari con due contagi va in Dad tutta la classe. Medie e superiori, con tre casi resta in aula solo chi è vaccinato

Per la prima volta il governo decide di introdurre l'obbligo di vaccino per una fascia d'età: interessa chi ha almeno 50 anni o li compirà entro il 15 giugno. È la misura più importante del nuovo decreto anti Covid deciso ieri dal governo: una riunione segnata da momenti di tensione, per l'opposizione della Lega ad alcune misure proposte da Draghi, ma che poi si è conclusa con un voto unanime.

Il provvedimento dispone anche nuove regole per Green pass base e Super Green pass e per la ripresa delle scuole.

AMABILE, BRAVETTI, CAPURSO, LOMBARDO, MONTICELLI E OLIVO / PAGINE 2-7



LIGURIA, IL VIRUS VOLA: A RISCHIO NEGLI OSPEDALI LA COPERTURA DEI TURNI
D'ANNA / PAGINA 4

LA LEGA CALCIO SCEGLIE DI NON RINVIARE LA PRIMA GIORNATA DI RITORNO, MA LA SERIE A RIPARTE OGGI ALL'INSEGNA DELLA CONFUSIONE



Lo stadio Ferraris di Genova: oggi è in programma Sampdoria-Cagliari

SERVIZI / PAGINE 34-38

Serie Asl

Le aziende sanitarie decidono di fermare quattro partite per l'aumento dei contagi. Genova, Samp e Spezia: gare confermate

IL PERSONAGGIO

Damiano Basso

Cassano in ospedale «Devo ringraziare lo staff di Bassetti»

Antonio Cassano è ricoverato al San Martino di Genova per Covid. Migliorato dopo due giorni di cure, ha ringraziato in un video lo staff di Bassetti. L'ARTICOLO / PAGINA 7

TENNISTA SENZA VACCINO

Stefano Semeraro

«Il visto non va bene» L'Australia lo respinge. Djokovic torna a casa

Djokovic, a Melbourne per gli Australian Open, è stato respinto all'aeroporto. Le autorità non hanno accettato il suo visto, privo di certificato vaccinale. L'ARTICOLO / PAGINA 7

LASTORIA

Marco Fagandini

Genova, niente iniezione e muore in casa a 51 anni «Ucciso dalla paura»

Un genovese di 51 anni, informatore scientifico, è morto in casa per Covid dopo avere rifiutato ogni cura. La sorella: «Lo ha ucciso la paura del vaccino». L'ARTICOLO / PAGINA 5

ECCO IN BASE ALLE FASCE D'ETÀ I NUMERI CHI IN REGIONE DEVE ANCORA IMMUNIZZARSI

Il vincolo scatta per novantamila liguri

I liguri che dovranno adeguarsi alle nuove regole e rispettare l'obbligo del vaccino sono circa 90 mila. Secondo gli ultimi dati, è soprattutto la fascia tra i 50 e i 59 anni quella in cui i no-vax sono più numerosi: oltre il 16% dei cinquantenni, circa

52 mila liguri, non hanno ancora ricevuto neanche una dose di vaccino. Nella fascia 60-69 anni la copertura vaccinale con almeno due dosi riguarda l'86,4% della popolazione, e i no-vax sono circa 28 mila. Gli over 80 sono ai livelli mas-

simi di protezione dal virus: le seconde dosi sono sopra il 95%. Questi dati però non tengono conto di chi si è ammalato nelle ultime settimane e dei liguri che si sono fatti vaccinare negli ultimi giorni.

DEFAZIO / PAGINA 4

ROLLI



NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLO RO

NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(sulla fermata del bus)
VIA CORNIGLIANO 35/3 - 010.6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

SEGNI DEI TEMPI

Non sottovalutiamo i rischi del capitalismo d'azzardo

PEPPINO ORTOLEVA

Nella storia di Elizabeth Holmes, l'imprenditrice miliardaria condannata per truffa, c'è stata molta attenzione sulle sue bugie e anche sul suo aspetto fisico. È facile, ma soprattutto miope. L'ARTICOLO / PAGINA 13



Elizabeth Holmes

LE POLEMICHE SULLA TRASMISSIONE

Augias: «Mancavano i poeti ma ho raccontato Genova»

EMANUELA SCHENONE



Eugenio Montale

Dopo le critiche, Corrado Augias difende la puntata dedicata a Genova di "Le città segrete". «Ho raccontato la mia Genova. Ma faccio ammenda per non aver ricordato i poeti Montale e Caproni». L'ARTICOLO / PAGINA 32

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELLO RO

NUOVA APERTURA
Corso Sardegna 89 R
(sulla fermata del bus)
VIA CORNIGLIANO 35/3 - 010.6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le sintesi del Sole
Guide alla manovra 2022: domani focus sugli aiuti per le famiglie



Manovra 2022
In caso di chiusura d'azienda 90 giorni per il confronto con i sindacati

Giampiero Falasca
— a pag. 23



FTSE MIB 28162,67 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 137,50 +3,10 | BRENT DTD 80,94 +1,93% | NATURAL GAS DUTCH 90,00 +4,65% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

PREZZI

L'inflazione a dicembre sale a quota 3,9%, mai così alta da 14 anni

Enrico Netti — a pag. 5

L'ANALISI

I PREZZI ENERGETICI SONO LA CAUSA PRINCIPALE DEI RINCARI

di Federico Polidoro — a pag. 5

CARO ENERGIA

L'impennata del metano pesa in media sulle bollette per il 20-40%

Sissi Bellomo — a pag. 4

L'ANALISI

OSTAGGIO DI RUSSIA E CLIMA L'EUROPA VIVE UNA CRISI STRUTTURALE

di Davide Tabarelli — a pag. 4

PANORAMA

PAESE NEL CAOS

In Kazakhstan scontri e vittime contro il caro gas: stato di emergenza

Dichiarato lo stato di emergenza nazionale in Kazakhstan dopo che proteste senza precedenti per l'aumento dei prezzi dell'energia sono scoppiate in diverse città del paese. Assaltati palazzi del potere. Il governo si dimette. Militari in piazza: otto morti con almeno 200 arresti e centinaia di feriti. Il paese è nel caos. Mosca accusa gli Stati Uniti. — a pagina 10

SETTORI D'ECCELLENZA

I magnifici sette che trainano la manifattura

di Marco Fortis — a pagina 13

SETTORI HI TECH

Cresce l'Italia dei brevetti Milano al top

Laura Cavestri — a pag. 15

SMART CITY

Atlantia in gara per Yunex Traffic di Siemens

Con un'offerta di 1,1 miliardi, Atlantia è in gara per acquisire Yunex Traffic, la controllata di Siemens che sviluppa servizi di mobilità per smart city. Lo riferisce Bloomberg. — a pagina 18

M&A

In vista anno record per i private equity

Tlc, alimentare, marchi storici del Made in Italy, logistica, sanità. I private equity ripartono con un boom di operazioni, che potrebbero spingere il 2022 a livelli record. — a pagina 11

FIERE E COVID

Moda, confermate Pitti e Milano Fashion Week

Nonostante l'emergenza Covid, gli organizzatori di Pitti Immagine e della Milano Fashion Week hanno rafforzato le regole di sicurezza e confermato gli eventi. — a pagina 14

GERMANIA

Berlino studia tagli fiscali fino a 30 miliardi dal 2023

La Germania ha allo studio sgravi fiscali fino a 30 miliardi tra il 2023 e il 2025 della legislatura Spd-Verdi-Fdp. A beneficiarne sarebbero soprattutto le piccole e medie imprese. — a pag. 11

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Iva, microevasioni da 19,6 miliardi

Il piano del Governo

Tra gli obiettivi del Pnrr un giro di vite delle Entrate sulla evasione consensuale

Algoritmi per i controlli, faro sulle vendite online, verifiche esecutive a chi non risponde

Al via un piano del Fisco mirato a stroncare l'evasione Iva su micro-importi, realizzata spesso con il consenso di contribuenti che non chiedono scontrini o fatture: l'Iva non dichiarata nel complesso ammonta a 19,6 miliardi l'anno. — Servizi pagine 2-3

STRATEGIE DI CONTRASTO

ANALISI DEI DATI DA POTENZIARE PER UNA SVOLTA

di Salvatore Padula

Sarà la volta buona? Sarà davvero l'atteso cambio di passo contro l'evasione fiscale? Si riuscirà, questa volta, a fare ciò che nessuno è mai riuscito a fare? È presto per poterlo dire, naturalmente. — Continua a pagina 2

FILM, PLAYSTATION E ORA ANCHE AUTO



Non solo Tesla. Il SUV elettrico della Sony, denominato Vision S02, è stato presentato al Ces di Las Vegas

Sony, il rilancio parte dall'auto elettrica

Mario Gianflore — a pag. 18

Covid, la stretta di Draghi: over 50 obbligati al vaccino

Le misure anti pandemia

Obbligo di vaccino per gli over 50, che potranno andare al lavoro solo se immunizzati o guariti dal Covid. Il governo ha approvato all'unanimità nuove misure per tentare di fermare la crescita continua dei contagi - ieri

189mila nuovi casi, record da inizio pandemia - ma la maggioranza si è divisa sull'introduzione dell'obbligo del super pass per accedere ai servizi o entrare nei negozi. La Lega ha dovuto incassare la stretta imposta dal premier Draghi sull'obbligo vaccinale ma ha ottenuto un'attenuazione sui servizi: per andare in banca, dal parrucchiere o alle Poste basterà il pass base. — pagina 6-7

Schmit: «Giovani e lavoro, l'Italia è in fondo alla classifica europea»

L'intervista
NICOLAS SCHMIT



Commissario Ue al Lavoro

È desolante il quadro che la Commissione europea ha tratteggiato in un recente rapporto sul mercato del lavoro nell'Ue. La situazione italiana è tra le peggiori in molti campi. Il commissario al lavoro Nicolas Schmit ha analizzato il contesto italiano, mettendo in guardia contro i rischi di crescente povertà e radicalizzazione politica accennando a ritaggi culturali, tra cui una storica abitudine clientelare. **Beda Romano** — a pag. 8

L'ANALISI
UN'ANOMALIA DA SUPERARE CON IL PIANO DI RILANCIO

di **Alessandro Rosina**
— a pagina 9

MERCATO DEI CAPITALI

Boom di domande per il BTP a 30 anni Il Tesoro colloca la prima tranche

55

MILIARDI DI EURO

A tanto è ammontata la richiesta per il BTP a 30 anni rispetto al 7 miliardi di offerta

Buona la prima. Le richieste per il BTP a 30 anni hanno raggiunto i 55 miliardi, rispetto ai 7 miliardi offerti dal Tesoro nella prima tranche interamente collocata con un rendimento del 2,162%. Il debito italiano attira l'interesse degli investitori. **Cellino** — a pag. 19

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di investire sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 47/M • Dorsanico 70 • 41124 Modena
Tel 059 333322 • Fax 059 354945
www.gidienne.it • info@gidienne.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 6 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 5 - € 1,20
Solenità dell'Epifania del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicciara Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirocinica (da Falerone a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

«Così libero Roma dai gabbiani e dai cinghiali»

Parla il falconiere più richiesto d'Italia
«Anche per i piccioni c'è una soluzione
Ma spesso manca la volontà politica»

Di Corrado alle pagine 8 e 9



COSTRETTI TUTTI GLI ITALIANI CON PIÙ DI 50 ANNI

Obbligo vaccino per 27 milioni

Scatterà dal 15 febbraio. Da quel giorno multe e niente stipendio ai no vax. Salvo solo chi ha il Rdc

Il Tempo di Osho

Green pass anche per andare dal parrucchiere



"Ormai senza tampone puoi annà solo a fa er tampone"

Zappitelli alle pagine 2 e 3

DI FRANCO BECHIS

Per la quinta volta in poco più di un mese il governo di Mario Draghi ha nuovamente cambiato le norme anti-Covid. Lo ha fatto ieri sera in un consiglio (...)

Segue a pagina 3

Ordinanza del sindaco per lo smaltimento Flop della pulizia straordinaria E ora Gualtieri corre ai ripari

Filippi a pagina 17

La corsa al Colle

Tra Pd e 5 Stelle riprende quota il Mattarella bis

... L'idea della corrente dem «Giovani turchi» è di portare la proposta del Mattarella bis alla riunione Pd della direzione e dei gruppi parlamentari del 13 gennaio. La mossa del deputato Matteo Orfini fa discutere. Ma si muovono anche alcuni parlamentari del M5S.

Frasca a pagina 7

In Romania

Di Maio vende gli immobili dell'ambasciata

DI FILIPPO CALERI

Il ministro degli Affari esteri, Luigi Di Maio, si vende il mattone romeno. Non il suo ovviamente ma quello che lo Stato italiano possiede in Romania attraverso la sua ambasciata. Si tratta di cinque immobili (...)

Segue a pagina 6

la S TORACIATA

Nel Pd e M5S le correnti interne usano la "candidatura" di Mattarella contro i loro leader. Dignità zero

LAM Italia Odv

DONA IL 5 X 1000

COD FISC 94113210309

ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI LAM Italia

si prefigge di promuovere con urgenza la ricerca di un trattamento efficace e di una cura della linfangioleiomatosi (LAM)

www.lam-italia.org

Scontro in diretta tra inviati sul caso Resinovich Le tv litigano sul cadavere

Mediaset «ruba» alla Rai l'intervista scoop

DI PINA SERENI

Il corpo di una donna senza vita e due giornalisti che si «litigano» il presunto marito della vittima, davanti al microfono. La brutta pagina di cronaca nera è andata in scena ieri pomeriggio in diretta tv su Raiuno. Scate-

nando le ire del conduttore de «La vita in diretta», Alberto Matano. L'inviata di Raiuno a Trieste, stava intervistando Sebastiano Visintin, a pochi metri dal ritrovamento di un cadavere, forse di Lilliana Resinovich, scomparsa il 14 dicembre scorso. Ma, proprio durante l'intervista (...)

Segue a pagina 10

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.



Oggi un inserto speciale estraibile da pagina 17

le Istruzioni per l'uso degli esperti di ItaliaOggi

Il sedicesimo dossier: Governance

I barconi dei migranti illegali ora arrivano anche dalla Turchia, un'arma che Erdogan usa per scopi economici
Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Le agevolazioni fai da te

Quasi pronta la piattaforma pubblica "incentivi.gov" che permetterà a tutte le imprese la consultazione e l'acquisizione di servizi di informazione personalizzati

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

10 ONLINE Covid- La bozza di decreto legge in materia di estensione dell'obbligo vaccinale

Manovra - Il testo della legge di bilancio 2022

Crediti deteriorati - La risposta a un'interpellanza dell'Agenda delle entrate sulle regole Iva in caso di cessione

L'imminente avvio operativo della piattaforma "incentivi.gov" realizzata in formato aperto, consentirà a chiunque di potersi accedere senza necessità di identificazione e autenticazione, sia per la consultazione che per l'acquisizione di servizi di informazione personalizzati in materia di aiuti pubblici alle imprese (misure attivate con bandi, avvisi, istruzioni, chiamate per manifestazione di interesse, ecc.).

Paganici a pag. 38

Over 50 obbligati a vaccinarsi. Basterà il green pass per entrare in banca o uffici p.a



Obbligo di vaccinazione anti Covid per gli over 50 fino al 15 giugno ed estensione del green pass all'orario al mondo del lavoro pubblico e privato. Lo prevede il testo entrato all'esame del consiglio dei ministri del 2022. Sembra sia scattato, invece, l'obbligo di certificazione di vaccinazione anti Covid o guarigione per accedere a pubblici uffici, servizi postali, bancari e finanziari, attività commerciali. Al contrario di quanto previsto nella bozza entrata in consiglio dei ministri, in questi casi dovrebbe bastare il green pass.

Di Santo e Galli alle pag. 3 e 37

DIRITTO & ROVESCIO

Gli intellettuali, quelli con il ditino permanentemente alzato, se l'hanno con dieci milioni di italiani. Questi ultimi sono coloro che, nel Capodanno del 2021/22, hanno deciso di seguire la trasmissione su Rai 1 nonostante che essa schierasse cantanti di due generazioni fa, come Massimo Ranieri, Orietta Berti o Riccardo Viarengo mentre, contemporaneamente, altre reti tv organizzavano i loro tagli più moderni, finiti invece con le più del secolo. Ciò vuol dire che la formula Rai, in questo caso, funziona. E se funziona, non c'è motivo di cambiarla. Il concerto di Copolano dalla Fenice di Venezia si concludeva invece con "L'abbiamo ne' lieti calici" della Traviata recitato da un tenore giovane ma speso. Se ci fosse stato al suo posto Luciano Pavarotti (che oggi avrebbe 80 anni) lo avrebbe spazzato via, nonostante l'età che, come criterio di giudizio, è un po' fuorviante. E se la larga maggioranza degli italiani, l'ultimo dell'Anno, si è stanzionata su Rai 1, sono dalla loro parte. Oh, yes.

POI BASTA DOCUMENTO

In Germania l'uso del contante è libero fino ai 10 mila euro

Giardina a pag. 11

GO BEYOND
Powered by Sital

ABBIAMO APERTO LA STRADA A NUOVE IDEE INNOVATIVE, È IL MOMENTO DI PORTARLE OLTRE.

GoBeyond è il programma di Sital realizzato in collaborazione con CVC Capital Partners, nato per supportare l'ecosistema dell'innovazione e delle startup a impatto sociale. Quest'anno, la call for ideas ha premiato Itinasset e I&I, due progetti che si sono distinti per il loro contributo allo sviluppo sostenibile e digitale del nostro Paese; a Optimens è invece stato assegnato l'Acceleration Program Award per far crescere le startup a leadership femminile.

Puoi scoprire i vincitori della quinta edizione su gobeyond.info



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 6 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini



Nel giorno in cui il Governo impone l'obbligo vaccinale per gli over 50, occorre riflettere su quale Italia si disegnerà nei

prossimi mesi: conflitti, disagi, risorse. Un'Italia già così mutata dopo due anni di pandemia, e che cambia di nuovo le regole del gioco nella lotta contro i contagi. Obbligo vaccinale significa rompere anche l'ultimo tabù legislativo su una necessità che è prima di tutto sanitaria. In seconda battuta politica. Nel dibattito sui nostri social network

di oggi - dedicato ai saldi e alla loro attinenza con un mondo sempre più vocato al virtuale e all'e-commerce - si trova anche questo: il disegno di un'Italia in divenire. Con abitudini e speranze da ridisegnare. E proprio questa, se ci pensiamo bene, è la sfida vera per il progresso.

Segui il dibattito a pag. 2



Vaccini obbligatori per tutti gli over 50

Diktat del governo fino al 15 giugno. Niente stipendio ai lavoratori cinquantenni senza certificato rafforzato. Multe fino a 1.500 euro
La Lega fa muro, salta la stretta su shopping e banche: basta il tampone. Scuole medie e licei: 10 giorni di Dad con 3 positivi

Servizi
da p. 3 a p. 7

I veti e i controveti incrociati
Non mischiate il Quirinale con il Covid

Michele Brambilla

A pensare male, diceva Andreotti, si fa peccato quasi mai. Il nostro cattivo pensiero, in questi giorni, è il seguente: che le trattative fra i partiti di governo per decidere le misure anti-Covid si stiano intrecciando con quelle per la scelta del nuovo presidente della Repubblica. Vaccino obbligatorio? Ok se però al Colle mandiamo Tizio. Super Green pass obbligatorio sui posti di lavoro? Va bene, a condizione però che il nuovo capo dello Stato sia Caio. E così via. Veti e controveti, tattiche e giochi di Palazzo che sono sempre esistiti e sempre esisteranno: ma che in questo caso hanno il difetto di essere architettati sulla pelle dei cittadini.

Continua a pagina 2

TROPPI GIOCATORI POSITIVI E STOP DELLE ASL, SALTANO 4 GARE DI SERIE A MA LA LEGA CALCIO TIRA DRITTO: IL CAMPIONATO NON SI FERMERÀ

IL CONTAGIO DEL CAOS

Franci, Vitali, Todisco e commento di Tassi nel QS

Anche l'attaccante dell'Inter Edin Dzeko, 35 anni, è positivo
Tra le quattro gare che saltano c'è anche Bologna-Inter

DALLE CITTÀ

L'inchiesta sui duplici delitti
La mamma uccisa dal Mostro
Appello della figlia «Indagate ancora»
Brognioni a pagina 11

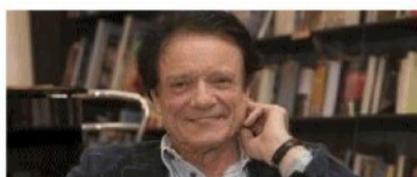
Trasporti in crisi in Toscana
Autobus fermi
Oltre 500 autisti a casa per Omicron
Baldi nel Fascicolo Regionale

Firenze
Saldi in apnea
Primo giorno senza sussulti
Conte in Cronaca



Il monito di Bergoglio: adottate bimbi
Il Papa dalla parte dei figli
«Meglio di cani e gatti»

Fabrizio a pagina 8



Massimo Ranieri: pronto per Sanremo
«Il mio sogno è una ditta lo, Morandi e Al Bano»

Spinelli alle pagine 12 e 13

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 4

Giovedì 6 gennaio 2022

In Italia € 1,50

LA STRETTA CONTRO IL COVID

Vaccino, obbligo per gli over 50

Il premier: intervento sulla fascia d'età a rischio per salvare vite, preservare gli ospedali e l'economia. Nuove regole per shopping, banche e parrucchieri. Atenei, il personale si dovrà immunizzare. Scuola, nelle classi medie e superiori con 2 casi gli studenti No Vax andranno in Dad. Stop a 4 partite di Serie A. **Le Lega minaccia lo strappo e ferma il Super Pass. Draghi tratta e alla fine c'è l'unanimità**

Vaccinazione obbligatoria per le persone con più di 50 anni e Green Pass base per accedere a servizi e negozi. Il governo, dopo le tensioni, vara il decreto per contenere la pandemia di Covid, che ieri ha registrato 189 mila nuovi casi e 231 morti. Il premier Draghi: «Interveniamo sulle classi di età a rischio per salvare vite. I provvedimenti vogliono preservare gli ospedali e mantenere aperte scuole e attività economiche». **di Azzi, Bocci, Ciriaco, Condò, Conte, Gamba, Messina, Pinci Venturi, Vitale e Ziniti** **da pagina 2 a pagina 7 e nello sport con un commento di Stefano Folli** **a pagina 25**

Il commento

Il doppio fronte dei sabotatori

di Stefano Cappellini

Nella guerriglia tattica che precede l'elezione del nuovo presidente della Repubblica tutti sono soliti dissimulare interessi particolari e strategie di parte dietro formule alte, generali e pensose. Sono le regole del gioco. C'è però, in questa edizione speciale del rischio Quirinale 2022, almeno una posizione la cui logica non regge nemmeno al più superficiale degli esami.

a pagina 24

L'analisi

Un passaggio storico di solidarietà

di Michele Ainis

È un passaggio storico. Che tocca la storia della società italiana, non solo quella del diritto. Per la prima volta viene imposto un obbligo generalizzato, sul fronte dei vaccini. E viene imposto a carico della popolazione adulta, non dei più piccoli. Loro, si sa, vengono già sottoposti a dieci vaccinazioni obbligatorie. Ma c'è una differenza, e di non poco conto.

a pagina 5

Mappe

Gli italiani sono sempre più pessimisti. I giovani: il virus condiziona il nostro futuro

di Ilvo Diamanti a pagina 9

Ma Biden lo attacca per Capitol Hill



▲ Capodanno Melania e Donald Trump con Paolo Zampolli e Amanda Ungaro

Le confidenze di Trump: "Così tornerò presidente"

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli a pagina 13

Mappamondi

Il leader kazako chiama i russi contro la rivolta



Militari ad Almaty

di Roberto Brunelli a pagina 14

Il tricolore e la bandiera dell'Europa



L'Arco di Trionfo a Parigi

di Bernard-Henri Lévy a pagina 25

Innovazione e mobilità



Tavares (Stellantis): "Con Amazon per la svolta digitale"

di Luca Piana a pagina 20



Il computer su ruote. Come l'auto sarà ancora indispensabile

di Riccardo Luna a pagina 21

Domani

Il Giglio, isola ferita dieci anni dopo la Costa Concordia



NOI DEL GIGLIO

ISPI
Anche nel 2022 vi accompagneremo nel mondo che cambia

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con CD 80 anni di Maurizio Pollini € 11,40

A2



Carige I francesi di Agricole sulla banca ligure ma il blitz con il Fondo fa infuriare la Bper

GIANLUCA PAOLUCCI - PAGINA 25



Tavares La strategia dell'ad di Stellantis "Patto con Amazon per l'auto del futuro"

CHIARELLI E SIMONI - PAGINA 24

Il tempo della pianificazione è finito, ora si va «a tutta velocità in modalità esecuzione». Carlos Tavares, ad di Stellantis, festeggia alla Ccs di Las Vegas l'anno di vita della società. - PAGINA 24



LA STAMPA



GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.5 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

VIA LIBERA AI PROVVEDIMENTI, IL DECRETO LEGGE PASSA ALL'UNANIMITÀ. DAL 15 FEBBRAIO SUPER GREEN PASS AL LAVORO. CERTIFICATO BASE PER I NEGOZI

Draghi media, obbligo vaccinale ai 50enni

Tensioni nel governo, il gelo di Giorgetti. Il premier: "Misure mirate sull'età a rischio, per evitare altri ricoveri e morti"

L'ANALISI

L'UNICA POSSIBILITÀ PER LIMITARE I DANNI

ANTONELLA VIOLA

Finalmente il governo si muove verso l'unica misura in grado di limitare i danni che il Sars-CoV-2 potrà ancora causare al nostro Paese: l'obbligo vaccinale. Si muove seguendo una strada che abbiamo imparato a conoscere, forse eccessivamente graduale, rischiando così di essere tardiva e allo stesso tempo estenuante per cittadini; ma una strada con una direzione chiara, che porta verso la vaccinazione per tutti. L'obbligo per ora riguarderà solo gli over 50, poiché in questa fascia di età la malattia Covid19 si manifesta mediamente in forma più severa rispetto ai più giovani. - PAGINA 8

IL COMMENTO

MA ANCHE QUESTO È UN COMPROMESSO

MARCELLO SORGI

L'accordo - o il mezzo accordo, un ennesimo compromesso al ribasso - sull'obbligo di vaccino dai cinquant'anni in su, concluso a Palazzo Chigi a tarda sera dopo due giorni di trattative, è indicativo non per il contenuto in sé, che dovrebbe entro metà febbraio far risalire il ritmo della campagna vaccinale e scendere quello dei contagi. Ma per il modo in cui è stato raggiunto. Uno strazio, sia detto senza mezzi termini. Con il ministro leghista più leale con Draghi, Giorgetti, che ha rotto il patto di solidarietà con il premier in nome della nuova linea della Lega. - PAGINA 27

ILARIO LOMBARDO FRANCESCO OLIVO

L'Italia introduce l'obbligo vaccinale per gli over 50. Un passaggio importante, inedito in Europa, che segna un salto di qualità nella strategia del governo. Tensioni nell'esecutivo, ma il decreto legge con i nuovi provvedimenti passa all'unanimità. Super Green Pass per andare al lavoro, basta il certificato base per i negozi. Il premier Draghi: «Misure mirate sull'età a rischio per evitare ricoveri e morti». - PAGINE 2-11

LA POLITICA

Ora c'è Conte nel mirino così esplodono i 5 Stelle

ANNALISA CUZZOCREA

C'è un regista che non sa da dove cominciare a girare. E ci sono gli attori che recitano a soggetto. Così il Movimento 5Stelle ha dato prova dell'ennesimo impazzimento. - PAGINA 11

Una donna al Colle per un Paese normale

LILIANA CAVANI

Che poi a me sembrava fosse un'ovvietà. Che nel 2022 potesse salire al Colle una presidente donna è una prospettiva così normale che non meriterebbe nemmeno il dibattito. - PAGINA 27

LA NUOVA UCRAINA



RIVOLTA KAZAKA GUERRA SUL GAS

ANNA ZAFESOVA

Quella che era iniziata come una rivoluzione di piazza rischia di diventare in poche ore una guerra non solo civile. I regimi autoritari, come quello kazako, collasano spesso all'improvviso. - PAGINA 23

A UN ANNO DA CAPITOL HILL



BIDEN-TRUMP SCONTRO FINALE

ALAN FRIEDMAN

L'economia sarà anche in ripresa ma l'America nel 2022 rimarrà un Paese spaccato dal punto di vista politico e culturale. La variante Omicron ha creato ulteriori divisioni nella società e ha alzato le proteste della folla no-vax. - PAGINA 21

VENT'ANNI DOPO È TORNATA CON IL MARITO NELLA VILLA DOVE FU UCCISO IL FIGLIO SAMUELE



Cogne, la terza vita della Franzoni

NICCOLÒ ZANGAN

La chiamavano «la bimba». E la bimba è tornata. Vent'anni dopo nella stessa casa. Ha preso il sole accanto al marito, è stata seduta al caldo del camino. Dal giardino hanno sparato fuochi d'artificio nel cielo, la notte di Capodanno. Annamaria Franzoni e Stefano Lorenzi hanno trascorso tre

giorni nella villetta di Cogne in frazione Montroz, la numero 4, la casa più famosa nella tragica galleria dei delitti italiani. Lunedì, in tarda mattinata, una coppia di turisti si affannava alla ricerca di informazioni: «Qual è esattamente?». Erano venuti apposta, come molti altri. - PAGINA 15

IL CANTAUTORE

Paolo Conte compie 85 anni "Il futuro incombe su di me"

MARINELLA VENEGONI

Non c'è mai un'età giusta per compiere gli anni con soddisfazione. Specialmente per Paolo Conte a cui i compleanni non piacciono. Oggi arrivano le 85 primavere e il grande Astigiano ci regala una riflessione: «Dico una frase: mai ho sentito come adesso incombere il futuro». - PAGINA 30

LA SCRITTRICE

Befana, tremate-tremate le streghe sono scienziate

NADIA TERRANOVA

Befana, strega, megera, maliarda: tutte le parole associate alla magia femminile sono state usate come anatemi e distorte fino all'insulto. Ma la befana simboleggia il dono e come tutte le figure magiche legate al femminile viene riscoperta in una nuova luce di cui parlano molti romanzi "al di là del bene e del male". - PAGINA 28

SERIE A

Stop Toro, Juve in campo

MANASSERO, ODDENINO - PAGINE 34-36



ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

www.prosciuttocrudodicuneo.it CRUDO DI CUNEO





INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

L'ad di Invimit anticipa i piani del nuovo fondo Beatrice dedicato al senior housing

Della Posta, giunta al secondo mandato, spiega che gli immobili da conferire sono già stati scelti e che varrà 250 milioni

Messia a pagina 7



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il governo stanZIA 180 milioni per il sostegno al tessile italiano

Al via il finanziamento per il settore richiesto da Sistema Moda Italia

Patuzzi in MF Fashion

Anno XXXVIII n. 003

Giovedì 6 Gennaio 2022

€2,00 *Classificatori*





INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB +0,74% 28.163 DOW JONES -0,57% 36.592 NASDAQ -2,39% 15.250 DAX +0,74% 16.272 SPREAD 137 (+2) €/S 1,1319

A DICEMBRE UNA FIAMMATA DEL 3,9%

Inflazione al top dal 2008

Determinante il rincaro **dell'energia**. Timori per l'impatto sulla **ripresa economica** BofA stima che i costi delle bollette saliranno di **950 euro** a famiglia, al top in Ue **Il governo** studia nuovi sostegni alle imprese. Una stretta sull'**obbligo vaccinale**

FED VERSIONE FALCO: RIALZO DEI TASSI PIÙ VICINO, IL NASDAQ ACCUSA IL COLPO



PARTITE IN CORSO
Dopo lo stop, prove di dialogo tra Bper e il Fidd su Carige
Il nodo dell'esclusiva

STELLANTIS-AMAZON
Un'alleanza per auto digitale ed e-commerce più ecologico

POSSIBILE UNICORNO
La fintech italiana Scalapay pronta a lanciare un round da 200 milioni





LIBERATEVI DAI PESI INUTILI

SCEGLIETE SOLUZIONI DIVERSE



MEMBRANO 100 TOP Prodotto 2019

STAMPANTE E COMPUTER A NOLEGGIO
 Con tutti i servizi inclusi

NOLEGGI PERSONALIZZATI
 Soluzioni per tutte le esigenze

TUTTI I TUOI DATI AL SICURO
 Privacy e sicurezza in direttiva GDPR

TUTTO QUELLO CHE TI SERVE IN UFFICIO
 Semplice ed economico

&GRUPPODIGIT
www.gruppodigit.it

Shipping Italy

Trieste

Trieste, al via l' iter per l' allungamento del Molo VII

Inserito fra le condizioni per il rilascio del rinnovo sessantennale della concessione, nel 2015, a quasi 7 anni di distanza e oltre un anno dopo l' ultima scadenza teoricamente prevista , il prolungamento del Molo VII di **Trieste** in capo al concessionario **Trieste** Marine Terminal Terminal (50% To Delta e 50% Msc) è ai nastri di partenza. Il terminalista, infatti, ottenuta a giugno la progettazione definitiva (dallo studio veneziano F&M Ingegneria) e valutata la nota di ottobre dell' Autorità di Sistema Portuale in cui si rappresentava 'la necessità di aderire, per quanto attiene la procedura di gara, ai principi del Codice dei Contratti Pubblici, ritenendo maggiormente tutelante la procedura c.d. ordinaria', ha pubblicato con i crismi di una procedura pubblica un bando di 'Gara a procedura ristretta, relativa alla progettazione esecutiva e l' esecuzione di tutte le opere necessarie per la realizzazione del 1° stralcio del prolungamento di 100 m del Molo VII' (con esplicito richiamo alla norma del Dl Semplificazioni 76/2020 che consente di derogare a tutte le norme del Codice degli Appalti che non abbiano diretta corrispondenza nella normativa Ue), come ha riferito la testata Adriaports . L' importo a base di gara è di 33,4 milioni di euro, il termine per le offerte è fissato al 18 febbraio, si prevede di invitare (non più di 10 candidati) entro il 18 giugno e si stabilisce una tempistica di 60 giorni per la progettazione e di 526 giorni per i lavori. Che, si legge nella documentazione, consisteranno nel 'prolungamento di 100 m e conseguente ampliamento del piazzale di 40.000 mq' con 'lo scopo di allungare la banchina Sud, l' unica operativa, fino a circa 870 m e consentire l' attracco simultaneo di due grandi navi con capacità 14.000 TEU, potendo contare sulla disponibilità di fondali adeguati al pescaggio delle nuove portacontainer (-18,0 m slm)'. A.M.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



navtelemar Italia. **YANMAR**
RIVENDITORE DI SERVIZI YANMAR

Home / News

Trieste, al via l'iter per
l'allungamento del Molo VII

17 gennaio 2022

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Crisi Funivie, c'è il bando da quattro milioni per il ripristino

Savona - Vale quasi quattro milioni di euro ed è stato pubblicato ieri il bando per il ripristino dell'impianto di Funivie. Il documento è sull'albo pretorio del Comune di Savona e arriva come il primo passo per una ripartenza che è attesa da ormai due anni

Savona - Vale quasi quattro milioni di euro ed è stato pubblicato ieri il bando per il ripristino dell'impianto di Funivie. Il documento è sull'albo pretorio del Comune di **Savona** e arriva come il primo passo per una ripartenza che è attesa da ormai due anni. L'impianto dei vagonetti che collega il porto di **Savona** con i parchi rinfuse di Bragno è fermo da novembre 2019. Ora però il commissario per la ricostruzione, Vittorio Maugliani, ha predisposto l'iter per superare i problemi e fare viaggiare di nuovo i vagonetti attraverso varie operazioni, a partire dalla sistemazione dei versanti con opere di raccolta e canalizzazione delle acque. L'importo complessivo della progettazione esecutiva e dei lavori ammonta a quasi quattro milioni di euro: «Un passo importantissimo - commenta Simone Turcotto per la Cgil -. Il commissario ha mantenuto gli impegni. Ora resta il problema della continuità per i dipendenti, visto che l'avvio della liquidazione si tradurrà prima o poi in licenziamenti e occorre predisporre un percorso che tenga i dipendenti ancorati all'infrastruttura». Cgil, Cisl e Uil insistono sulla necessità che il ministero delle Infrastrutture nomini anche un commissario per la gestione dell'impianto in questa fase transitoria. E proprio in questo senso va anche l'azione dei sindaci di **Savona** e Cairo, che hanno di nuovo scritto al ministero, sollecitando un incontro: «La lettera è la riprova che il territorio compatto sta seguendo la vicenda - spiega Marco Russo, sindaco di **Savona** -. Accanto alla ricostruzione dell'impianto che sta procedendo, ci sono la tutela dei dipendenti e le prospettive di rilancio dell'infrastruttura, la gestione della fase transitoria». Così il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Ci vuole un interlocutore che abbia un contatto continuo con i ministeri».

LA STAMPA

LOGO EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENG

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Trasporti > Porti >

Crisi Funivie, c'è il bando da quattro milioni per il ripristino

Savona - Vale quasi quattro milioni di euro ed è stato pubblicato ieri il bando per il ripristino dell'impianto di Funivie. Il documento è sull'albo pretorio del Comune di Savona e arriva come il primo passo per una ripartenza che è attesa da ormai due anni

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza

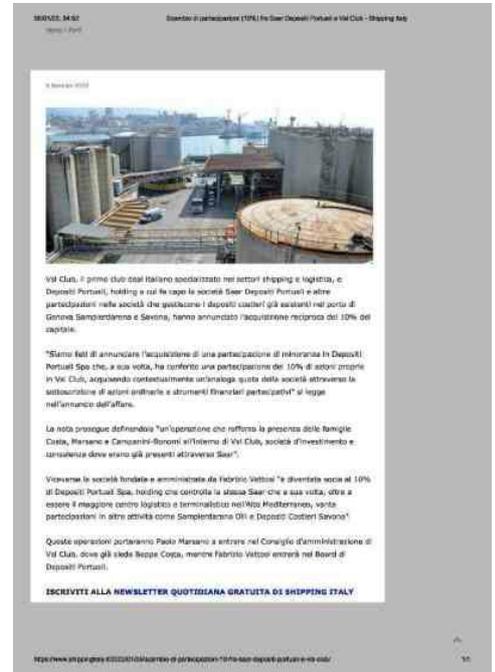
Accetta

Shipping Italy

Genova, Voltri

Scambio di partecipazioni (10%) fra Saar Depositi Portuali e Vsl Club

Vsl Club, il primo club deal italiano specializzato nei settori shipping e logistica, e Depositi Portuali, holding a cui fa capo la società Saar Depositi Portuali e altre partecipazioni nelle società che gestiscono i depositi costieri già esistenti nel porto di Genova Sampierdarena e Savona, hanno annunciato l'acquisizione reciproca del 10% del capitale. Siamo lieti di annunciare l'acquisizione di una partecipazione di minoranza in Depositi Portuali Spa che, a sua volta, ha conferito una partecipazione del 10% di azioni proprie in Vsl Club, acquisendo contestualmente un'analogha quota della società attraverso la sottoscrizione di azioni ordinarie e strumenti finanziari partecipativi si legge nell'annuncio dell'affare. La nota prosegue definendola un'operazione che rafforza la presenza delle famiglie Costa, Marsano e Campanini-Bonomi all'interno di Vsl Club, società d'investimento e consulenza dove erano già presenti attraverso Saar. Viceversa la società fondata e amministrata da Fabrizio Vettosi è diventata socia al 10% di Depositi Portuali Spa, holding che controlla la stessa Saar che a sua volta, oltre a essere il maggiore centro logistico e terminalistico nell'Alto Mediterraneo, vanta partecipazioni in altre attività come Sampierdarena Olii e Depositi Costieri Savona. Queste operazioni porteranno Paolo Marsano a entrare nel Consiglio d'amministrazione di Vsl Club, dove già siede Beppe Costa, mentre Fabrizio Vettosi entrerà nel Board di Depositi Portuali.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Scambio di partecipazioni (10%) fra Saar Depositi Portuali e Vsl Club

Vsl Club, il primo club deal italiano specializzato nei settori shipping e logistica, e Depositi Portuali, holding a cui fa capo la società Saar Depositi Portuali e altre partecipazioni nelle società che gestiscono i depositi costieri già esistenti nel porto di Genova Sampierdarena e Savona, hanno annunciato l'acquisizione reciproca del 10% del capitale. "Siamo lieti di annunciare l'acquisizione di una partecipazione di minoranza in Depositi Portuali Spa che, a sua volta, ha conferito una partecipazione del 10% di azioni proprie in Vsl Club, acquisendo contestualmente un' analoga quota della società attraverso la sottoscrizione di azioni ordinarie e strumenti finanziari partecipativi" si legge nell'annuncio dell'affare. La nota prosegue definendola "un'operazione che rafforza la presenza delle famiglie Costa, Marsano e Campanini-Bonomi all'interno di Vsl Club, società d'investimento e consulenza dove erano già presenti attraverso Saar". Viceversa la società fondata e amministrata da Fabrizio Vettosi "è diventata socia al 10% di Depositi Portuali Spa, holding che controlla la stessa Saar che a sua volta, oltre a essere il maggiore centro logistico e terminalistico nell'Alto Mediterraneo, vanta partecipazioni in altre attività come Sampierdarena Olii e Depositi Costieri Savona". Queste operazioni porteranno Paolo Marsano a entrare nel Consiglio d'amministrazione di Vsl Club, dove già siede Beppe Costa, mentre Fabrizio Vettosi entrerà nel Board di Depositi Portuali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Psa Genova Pra' e Psa Sech hanno chiuso il 2021 oltre 1,7 Mln Teu (+5,1%)

Il primo esercizio intero dei terminal container Psa **Genova** Pra' e Psa Sech dopo la maxi-fusione che ha preso forma nel 2020 ha fatto segnare numeri in crescita nell' anno appena trascorso. Secondo quanto reso noto a SHIPPING ITALY i due terminal considerati congiuntamente hanno imbarcato e sbarcato 1.741.946 Teu (+5,1% rispetto a 1.657.018 del 2020) mentre i container sono stati 1.034.279 (+3,7% rispetto a 997.570 dell' anno prima). Guardando al solo Psa **Genova** Pra' i Teu movimentati nei dodici mesi appena trascorsi sono stati 1.454.582 (+4,9%) mentre i container sono stati 861.745 (+3,4%). Psa Sech, invece, nel 2021 ha fatto registrare 287.364 Teu imbarcati e sbarcati (+6,4%) mentre in termini di container il totale è stato di 172.534 (+5,1%). Nel 2019 i Teu movimentati dal terminal Sech furono 311.749 e nel 2018 invece 314.494 per cui i numeri del 2021 risultano ancora distanti da quelli di 3 e 4 anni fa per la banchina di Calata Sanità. Psa **Genova** Pra', invece, nel 2019 fece registrare un totale di 1.604.305 Teu e l' anno prima 1.582.589 Teu. N.C.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Stampa: Free

Psa Genova Pra' e Psa Sech hanno chiuso il 2021 oltre 1,7 Mln Teu (+5,1%)

5 gennaio 2022

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ultima beffa della giustizia a Giovanni Novi per l' affaire Multipurpose

A distanza di quasi tre lustri dai fatti, i cascami giudiziari dell' affaire Multipurpose restano amari per Giovanni Novi, presidente dell' Autorità Portuale di **Genova** fra il 2004 e il 2008. Posto agli arresti domiciliari nell' ambito del cosiddetto caso Multipurpose, Novi si dimise immediatamente e, dopo aver perso la moglie per l' aggravamento delle condizioni di salute in concomitanza proprio con l' inchiesta che lo vedeva imputato dei delitti di turbativa d' asta, concussione, falso e abuso d' ufficio, cominciò una dura e lunga battaglia giudiziaria per contestare i 13 capi di imputazione. Per 12 di essi venne assolto e per uno solo prescritto, sentenza che Novi volle comunque impugnare in Cassazione, chiedendo e ottenendo solo nel 2014 la piena assoluzione per insussistenza di ognuno dei fatti contestatigli. Il tutto naturalmente a prezzo di spese legali ingenti, per pagare le quali, il broker genovese raccontò alla stampa di aver dovuto vendere un appartamento e svariati titoli in azioni. Novi chiese il rimborso all' Autorità portuale, essendogli i fatti contestati stati svolti nell' esercizio dell' incarico di presidente dell' ente. Dopo aver perso in primo grado e in appello, però, a fine ottobre anche la Cassazione ha frustrato con sentenza appena pubblicata la pretesa dell' esperto broker marittimo genovese, condannandolo per giunta al risarcimento di 15mila euro di spese legali. La sentenza, articolata e di non facile comprensione per chi non mastichi il diritto, ruota intorno al carattere 'onorario' dell' incarico del presidente dell' Autorità portuale e prende le mosse, fra le altre cose, anche dalla costituzione di parte civile del medesimo ente nel processo penale a carico di Novi, decisa dal suo successore Luigi Merlo. A.M.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



navtecanieri italia. **YANMAR**
RIVENDITORE DI SERVIZI YANMAR

Home - Home

Ultima beffa della giustizia a
Giovanni Novi per l'affaire
Multipurpose

15 gennaio 2022

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gli spazi e i costi: nodi irrisolti delle alternative a Sampierdarena

Genova - Di collocazioni alternative dei depositi chimici rispetto a Sampierdarena, almeno finché è in corso l'iter attuale e indipendentemente dal suo esito, l'Autorità di sistema portuale non vuole sentire parlare: lo ha detto il presidente Paolo Emilio Signorini uscendo dal board

Genova - Di collocazioni alternative dei depositi chimici rispetto a Sampierdarena, almeno finché è in corso l' iter attuale e indipendentemente dal suo esito, l' Autorità di sistema portuale non vuole sentire parlare: lo ha detto il presidente **Paolo Emilio Signorini** uscendo dal board del 30 dicembre, lo ha ribadito ieri sul Secolo I' ammiraglio Liardo, chiedendo di poter lavorare su un' ipotesi ormai avviata. Delle sette diverse collocazioni per i depositi chimici in porto pensate negli ultimi 30 anni, tre sono quelle di cui si è discusso in ambiente portuale a ridosso del Comitato di gestione: Calata Olii Minerali, nuova diga foranea, Porto Petroli. Il primo progetto prevede la collocazione dei depositi di fronte alle Riparazioni navali, dove oggi ci sono depositi costieri funzionali alla raffineria Eni di Sannazzaro de' Burgondi. Benché la concessione sia stata appena rinnovata, l' Eni potrebbe lasciare l' area in vista di una riconversione della raffineria, ma i progetti (così come per l' impianto di Livorno) non sono ancora definiti, perché parte del piano di transizione energetica del gruppo tra 2030 e 2050. Inoltre, dopo le bonifiche a disposizione risulterebbero 17 mila metri quadri contro i 53 mila delle superfici occupate a Multedo e i 77 mila del progetto a Sampierdarena. Quanto alla diga, al di là dei tempi di realizzazione più lunghi, il costo a carico di Superba sarebbe superiore agli 80 milioni del progetto attuale, non proporzionato alle possibilità di investimento dell' azienda su Genova. Costi e aree saranno comunque al centro del dibattito: dalle carte della Consultiva emerge che l' Adsp ha proposto di deliberare anche sulla definizione «dell' effettiva estensione del compendio» a Ponte Somalia. L' ultima ipotesi infine era a fianco di Porto Petroli. Cura peggio del male, perché i depositi sarebbero rimasti a Multedo, 300 metri più in là di dove sono adesso, a occupare l' accesso al mare del quartiere.



LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ING

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Trasporti > Porti >

Gli spazi e i costi: nodi irrisolti delle alternative a Sampierdarena

Genova - Di collocazioni alternative dei depositi chimici rispetto a Sampierdarena, almeno finché è in corso l' iter attuale e indipendentemente dal suo esito, l'Autorità di sistema portuale non vuole sentire parlare: lo ha detto il presidente Paolo Emilio Signorini uscendo dal board

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza

Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Depositi, l' Authority pubblici la delibera»

Genova - Una parte della segreteria del Partito democratico di Genova incalza il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, per avere informazioni sul trasferimento di Carmagnani e Superba dal quartiere genovese di Multedo a Ponte Somalia, all' interno del bacino portuale di Sampierdarena

Genova - Una parte della segreteria del Partito democratico di Genova incalza il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, per avere informazioni sul trasferimento di Carmagnani e Superba dal quartiere genovese di Multedo a Ponte Somalia, all' interno del bacino portuale. In buona sostanza denunciando pure che il piano sostenuto da Bucci e approvato dall' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona non è una semplice ricollocazione ma «un' espansione del sito produttivo di Superba nell' area di Ponte Somalia». A dirlo sono tre membri della segreteria genovese del Pd: Vittoria Canessa Cerchi, che ha la delega allo Sviluppo economico e Politiche per l' innovazione ed è vicina all' ex governatore ligure Claudio Burlando e al consigliere regionale e vice presidente del Consiglio regionale, Armando Sanna; Franco Marengo, con delega all' Urbanistica e Rigenerazione urbana, ex presidente del Municipio Centro Ovest che ha sede a Sampierdarena e camallo della Compagnia Unica; Mattia Visciotta, che nella segreteria del Pd genovese ha la delega a Lavoro e Iniziativa politica. I tre, sulla base dei progetti presentati, hanno rielaborato la mappa della futura disposizione dei depositi a Sampierdarena (nell' illustrazione qui sopra). E chiedono da parte di Palazzo San Giorgio la pubblicazione dell' atto che ha dato il via libera, lo scorso 30 dicembre, allo spostamento di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia sottolineando inoltre che solo due delle dieci domande che il Pd di Genova ha inviato al sindaco sul trasferimento hanno «trovato risposta, seppur a mezzo stampa». «Per le altre otto domande - aggiungono i tre - avremmo preferito risposte chiare alla città da parte del sindaco-commissario Bucci, ma così ancora non è stato. Attenderemo quindi la convocazione del consiglio comunale straordinario richiesto con le forze di opposizione. Nella speranza - aggiungono - che Bucci non fugga anche da quest' occasione di confronto». I tre membri della segreteria provinciale del Pd sottolineano pure che «ai sensi dell' ordinanza 32/2001 le navi cisterna non possono entrare nel bacino di Sampierdarena (dove dovrebbe essere trasferito il polo chimico, ndr.) ma possono solo operare a Multedo».



LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ING

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Trasporti > Porti >

«Depositi, l' Authority pubblici la delibera»

Genova - Una parte della segreteria del Partito democratico di Genova incalza il sindaco del capoluogo ligure, Marco Bucci, per avere informazioni sul trasferimento di Carmagnani e Superba dal quartiere genovese di Multedo a Ponte Somalia, all' interno del bacino portuale di Sampierdarena

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta".

Scegli e personalizza

Accetta

Confindustria Romagna: "I numeri del porto, fotografano bene la ripresa in atto"

I dati di chiusura del 2021 stimati dall' **Autorità di Sistema portuale** per lo scalo ravennate sono un' iniezione di fiducia importantissima, ancor più all' inizio di un anno che si è aperto con l' ondata invernale di contagi e l' aumento dei prezzi energetici. 'I numeri del porto, registrati peraltro in un anno complicatissimo, fotografano bene la ripresa in atto e testimoniano quanto l' infrastruttura sia vitale per il tessuto produttivo romagnolo - afferma il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi - Risultati resi ancora più significativi dall' importante riflesso sulla mobilità sostenibile, anche grazie all' altissima movimentazione ferroviaria delle merci'. 'La prospettiva di ulteriore sviluppo con i progetti in cantiere, dall' escavo dei fondali al potenziamento delle crociere, rendono lo scalo un esempio concreto di quella ripresa e resilienza che il Piano nazionale incentiva e sostiene'.



Shipping Italy

Marina di Carrara

L' Adsp ridisegna la parte ovest del porto: Mdc ottiene altro spazio a Carrara

La riorganizzazione della parte di ponente del **porto** di Marina di Carrara è cominciata ieri, con la pubblicazione da parte dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Orientale dell' istanza dei concessionari interessati alla modifica dei propri titoli. L' iniziativa presa da The Italian Sea Group (titolare degli storici Cantieri Navali Apuania, oggi dediti alla maxinautica), da Ornic Nautica piccola ma consolidata realtà di cantieristica nautica e dal terminal multipurpose Mdc Terminal (Gruppo Perioli) è però da inquadrarsi in un disegno complessivo più ampio, impostato e coordinato con tutti gli attori del caso mesi prima dalla Adsp e da essa inserito prima nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema approvato nel 2020 e nel nuovo piano Regolatore Portuale di cui è appena stato avviato l' iter (ma che è già stato definito in linea generale con Comune e Regione Toscana). Il tutto basandosi su due pilastri per così dire preliminari. Il primo è l' adeguamento tecnico funzionale che l' ente guidato da Mario Sommariva ha chiesto, specificandone la compatibilità ed anzi la preliminarità, per così dire, al nuovo Prp: 'Nel merito - si legge nella relativa relazione fornita dall' Adsp - l' intervento consiste nel prolungamento in senso longitudinale della banchina Taliercio per una lunghezza di 55 m rispetto a quanto già previsto dal vigente Prp del 1981 (), che garantirà, oltre ad un fronte di banchina continuo e più esteso avente una lunghezza complessiva di 515 m, maggiori aree di piazzale retrostante a disposizione per le varie attività portuali attualmente in essere svolte sulla stessa banchina'. Il secondo è l' accordo procedimentale sottoscritto con i suddetti concessionari, attivi proprio sulla Banchina Taliercio e sulla Banchina Chiesa, volto a 'definire un nuovo assetto logistico funzionale al Prp e un nuovo assetto concessorio. Tale assetto dovrà essere in grado di proiettare le aziende ed il **porto** tutto verso orizzonti di crescita oggi non raggiungibili con l' attuale configurazione, in attesa di poter disporre degli auspicati ampliamenti infrastrutturali per i quali è in corso di redazione il nuovo Prp'. In estrema sintesi, Mdc, che pochi mesi fa, sulla scorta dei buoni risultati di traffico registrati (menzionati nell' accordo stesso dall' Adsp: 'Nell' ultimo triennio sono stati movimentati mediamente 330.000 tonnellate di merci varie e 16.700 Teus'), aveva auspicato la disponibilità di nuovi spazi, rinuncerà agli spazi (e a due magazzini) sulla Chiesa, investirà 5,2 milioni di euro ma, se la cosa andrà in **porto**, avrà a disposizione altri 7.400 mq sulla Taliercio, praticamente l' intera banchina fatta salva la disponibilità a lasciarne parziale uso per le crociere (di cui diremo più avanti), con eventuale possibilità di candidarsi anche per il previsto suddetto allungamento, e beneficerà di allungamento della concessione a tutto il 2039. I due magazzini andranno uno a Ornic e uno a Tisg. La prima, che dovrebbe investire 2,7 milioni, otterrà una concessione di 12 anni e consistenze



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home / News

L'Adsp ridisegna la parte ovest del porto: Mdc ottiene altro spazio a Carrara

15 gennaio 2022

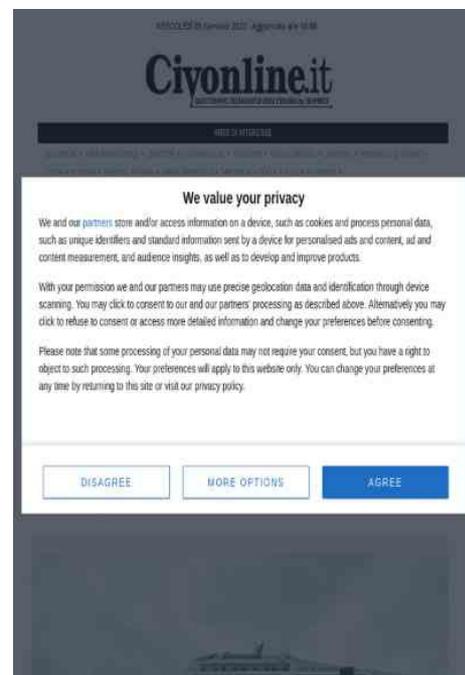
Shipping Italy

Marina di Carrara

aggiuntive per circa 2mila mq fra banchina e specchi acquei. Per la seconda si prevedono 6.600 mq in più in banchina e 8.100 mq di specchi acquei, a fronte di investimenti per 14 milioni di euro (il termine della concessione resta al 2042). L'assetto delle banchine di ponente a Marina di Carrara, prima e dopo L' accordo disciplina inoltre altri aspetti fondamentali. In primis si impegnano i concessionari affinché dal riassetto non derivino perdite di posti di lavoro, ma si auspica anzi che la riorganizzazione generi ulteriore occupazione. Secondariamente si impegna Tisg a permettere e a favorire, attraverso un preliminare accordo economico da dettagliarsi a breve, l'alaggio di imbarcazioni a tutte le imprese nautiche che non abbiano 'sbocchi in porto, fino alla futura realizzazione del travel lift previsto dal nuovo Prp'. Ultimo ma non ultimo si precisa che 'è intenzione dell' Adsp mantenere la funzione crocieristica al porto di Marina di Carrara, con l'intento futuro di dedicarvi una parte del porto in esclusiva dopo aver realizzato gli ampliamenti portuali previsti dal futuro Prp'. Nelle more, quindi, si impegna Mdc a consentire accosti di navi da crociera su Taliercio con frequenza di al massimo una a settimana e fino a un massimo di 20 l' anno. Il resto andrà alla banchina Fiorillo, 'grazie alla disponibilità in tal senso manifestata da Fhp', la concessionaria, mentre Adsp 'si riserva di affidare il servizio di interesse generale della gestione passeggeri crocieristici ad idoneo soggetto (. Durante la costruzione del terminal crocieristico al porto de La Spezia, la funzione crocieristica presso la banchina Taliercio dovrà assicurare, sempre nei limiti di cui sopra, l'ormeggio delle navi che originariamente sarebbero state destinate alla banchina Paita del porto de La Spezia'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Sbarcati in sicurezza a Civitavecchia i passeggeri positivi di Grandiosa

Condividi CIVITAVECCHIA - Sono stati sbarcati ieri mattina, in massima sicurezza, tra l'altro in una banchina che nella sola giornata di ieri ha movimentato circa 4000 crocieristi, i 30 passeggeri positivi presenti a bordo della Msc Grandiosa, proveniente da Genova e diretta a Palermo. La nave da crociera è infatti arrivata ieri mattina all'alba: ad attenderla, sottobordo, una fila di auto Ncc. Ogni vettura, messa a disposizione dalla stessa compagnia, ha ospitato i nuclei familiari coinvolti, trasferendoli a destinazione. C'è chi è stato accompagnato direttamente presso la propria abitazione, chi alle proprie auto per proseguire il viaggio verso casa e trascorrere il periodo di quarantena. Dopo due anni di pandemia, con il porto di Civitavecchia tra i primi a dover gestire situazioni delicate, lo sbarco di ieri non poteva non avvenire senza alcun tipo di problema, con Usmaf - l'ufficio di sanità marittima - e la Capitaneria di porto in prima linea nella gestione. «Si è svolto tutto senza complicazioni di sorta - ha spiegato il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** Pino Musolino - in modo ordinato e sotto controllo. Oggi abbiamo molta più consapevolezza rispetto a due anni fa e quindi sappiamo bene in che modo gestire situazioni simili». A bordo le persone risultate positive sono state immediatamente ospitate in cabine con balconi, assistite dal punto di vista sanitario. È stata infatti destinata un'area apposita, separata dal resto della nave, proprio per evitare ulteriori contagi. Dopo aver imbarcato altri passeggeri, Grandiosa ha ripreso quindi regolarmente la sua crociera.



Informazioni Marittime

Napoli

Porto di Napoli, riapre il varco Sant' Erasmo

Dopo diciassette giorni di disagi per l' autotrasporto, il 10 gennaio i cancelli tornano aperti. Musella (Cna-Fita): "Scelta illogica, bisogna razionalizzare i controlli". Russo (Fai): "Digitalizzare le procedure"

di Paolo Bosso Il varco Sant' Erasmo del **porto** di **Napoli** riapre lunedì prossimo, 10 gennaio, dopo esser stato chiuso per diciassette giorni, dal 22 dicembre scorso, creando disagi enormi per gli autotrasportatori. Stamattina un vertice in Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, con il presidente Andrea Annunziata che ha interloquuto con i sindacati del settore, Fai-Confrtrasporto e Cna-Fita, rassicurandoli sull' apertura del varco da parte della Guardia di Finanza. La chiusura del varco Sant' Erasmo non è la prima volta che accade, solo l' anno scorso è successo almeno un paio di volte, per via anche di lavori di asfaltatura. Oggi è accaduta in un periodo di picco di traffico e consegne per i mezzi pesanti, quello festivo, a cavallo tra Natale e la Befana. Le ragioni, a quanto affermano autorità e imprese, sono due: lo spostamento del personale della Guardia di Finanza sul terminal traghetti per rafforzare i controlli, e l' aumento di assenze dovute al covid. Ma ci sono anche delle negligenze alla base, secondo Ciro Russo, segretario regionale della Fai-Confrtrasporto. «È grave il fatto che l' autorità portuale non ci abbia avvisato. Il personale della Guardia di Finanza è colpito da assenze per malattia, ma è compito dell' autorità portuale quello di mantenere operativo un **porto**. Evidentemente era impegnata a recuperare le ferie accumulate durante l' anno». Al di là della polemica, Russo, come gli altri sindacati del settore, sottolinea l' impellenza di «una gestione più razionale del flusso merci dei mezzi pesanti da parte delle autorità di controllo e di gestione. Bisognerebbe digitalizzare i controlli. In un **porto** compresso come quello di **Napoli** queste carenze rendono la situazione ingestibile, con code lunghissime, attese senza fine e autisti sotto pressione». Anche per Attilio Musella, coordinatore Cna-Fita Campania, la chiusura improvvisa senza preavviso è stata spiazzante per un **porto** che ogni anno movimentata centinaia di migliaia di mezzi pesanti, che in uscita passano proprio per il Sant' Erasmo. «A parte la scelta illogica di chiuderlo - afferma Musella - quella di svuotare il presidio di Sant' Erasmo ci lascia senza parole. In tempi normali sarebbe stata una scelta necessaria per aiutare i controlli sul lato del terminal traghetti, ma da quando c' è la pandemia non c' è più uno spostamento tale di persone e automobili da giustificarlo». Nel **porto** di **Napoli**, secondo i dati più recenti, il volume dei mezzi pesanti è di circa 580 mila all' anno in transito, cioè circa 1,600 al giorno. Un flusso che, soprattutto nell' ora di punta pomeridiana, tra le 15 e le 20, si incrocia con quello urbano. Siamo nella zona di Levante, tra via Marina e il varco Sant' Erasmo e il traffico che si accumula è notevole. In questa situazione, oltre la viabilità,



Informazioni Marittime

Napoli

è diventato un problema anche la sosta dei container. Per tutta questa serie di criticità, gli autotrasportatori hanno lavorato a uno studio di fattibilità per decongestionare l' area . Le proposte avanzate a più riprese sia dai Fai-Confrasperto che da Cna-Fita per migliorare la viabilità riguardano un accordo stipulato tra imprese, terminalisti e autorità di controllo a luglio 2018 e ancora in parte disatteso. Le iniziative che l' utenza attende ancora di vedere concretizzate sono tre: tracciabilità dei controlli, per cui a entrare in **porto** sono solo le imprese autorizzate; velocizzazione dei controlli, per esempio utilizzando telecamere di lettura invece della registrazione a vista; infine, lo spostamento dei controlli in uscita e su un solo varco, così da evitare la ridondanza dei controlli e il conseguente aumento del traffico. Secondo Ciro Migliaccio, titolare della Autotrasporti Migliaccio Vincenzo & C. e membro di Unitraco, consorzio di imprese di autotrasporto dei container con a capo Musella, «non c' è coordinamento dei soggetti preposti ai controlli, terminal portuale, dogana e guardia di finanza. In un momento di forte afflusso delle merci ci sono stati disagi enormi per tutto il funzionamento del **porto**».

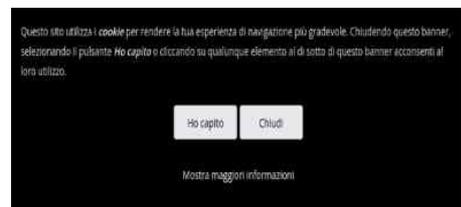
Informazioni Marittime

Napoli

Dopo ottant' anni, ritorna la banchina 33b del porto di Napoli

Distrutta dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, l' autorità portuale ha concluso i lavori di ricostruzione, iniziati a maggio 2020

Dopo ottant' anni, ritorna la banchina 33b del porto di Napoli. L' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, rende noto Il Mattino , ha completato i lavori di ricostruzione della banchina bombardata nella Seconda guerra mondiale, costati quasi dieci milioni di euro e avviati a maggio 2020. Sul lato di Levante del porto di Napoli, nella zona dei cantieri navali (l' area è in concessione a Cantieri del Mediterraneo), la nuova banchina è lunga 330 metri e per realizzarla ha richiesto lavori di alta ingegneria. Sono state utilizzate 1,280 colonne di jet grouting, l' iniezione di cemento ad alta pressione fino a 600 atmosfere (in lunghezza, il materiale iniettato arriva alla lunghezza di dieci chilometri). Più di mille pali sono stati posizionati a ciglio banchina per permettere il tombamento dello specchio acqueo. Al cantiere hanno lavorato in tutto 45 persone del Consorzio Stabile Grandi Lavori, che conta esperienze anche nei porti di Ravenna e **Genova**. Il progetto ingegneristico è firmato da Marco Di Stefano, a cura delle società napoletane Sispi ed STCV. 1,200 le tonnellate di acciaio utilizzato. L' intervento rientra in un pacchetto di investimenti da circa 380 milioni di euro per i porti di Napoli e Salerno, fondi rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, o PNRR. A dicembre sono stati approvati il progetto per il consolidamento del molo Pisacane di Napoli e quello del primo lotto del prolungamento della diga foranea, pari rispettivamente a 11 e 20 milioni di euro. Tutti i lavori pianificati nei prossimi anni per i porti di Napoli e Salerno (gestiti dall' Adsp del Tirreno Centrale, guidata da Andrea Annunziata) sono i seguenti: Napoli prolungamento diga foranea Duca D' Aosta 150 milioni riqualificazione e potenziamento infrastrutture passeggeri 26 milioni cold ironing 25 milioni riqualificazione Magazzini Generali 20,1 milioni collegamenti ferroviari 20 milioni completamento Darsena di Levante 20 milioni TOTALE: 261 milioni circa Salerno consolidamento moli e banchine 40 milioni dragaggio canale d' ingresso e parte del porto commerciale 40 milioni cold ironing 15 milioni prolungamento molo Manfredi 15 milioni integrazione finanziamento Porta Ovest 10 milioni TOTALE: 120 milioni -



PARCO DEL CASTELLO A BARI E FARO DELLE PEDAGNE A BRINDISI: ADSPMAM GIÀ AL LAVORO PER AVVIARE LA CANTIERIZZAZIONE DEI DUE PROGETTI

PER BARI, DOPO L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MIMS, SI AVVIA LA FASE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA. PER BRINDISI, CONVOCATA LA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dipartimento tecnico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è già al lavoro per avviare l'iter prodromico per la cantierizzazione di due progetti rilevanti, finalizzati a migliorare l'attrattività turistica e a consolidare e irrobustire il rapporto porto-città, fondamentale per produrre sinergie favorevoli sia per le attività portuali che per quelle urbane. Dopo la recente notizia dell'ammissione a finanziamento da parte del MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili), nell'ambito del PAC (Programma di Azione e Coesione) 'Infrastrutture e Reti' 2014-2020, del progetto denominato ' Interazioni Porto Città: Parco del Castello - riconversione castello -porto ', l'Ente portuale ha già avviato la fase due, quella cioè relativa alla progettazione definitiva e alla formalizzazione della convenzione. La proposta dell'Ente, ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Asse B ' Recupero waterfront ', nasce da un'intesa tra l'AdSPMAM e il Comune di Bari finalizzata ad estendere gli spazi a verde di pertinenza del castello normanno-svevo. Si tratta dell'edificio simbolo della città di Bari, un'imponente fortezza che si erge ai margini della città vecchia, risalente al XIII secolo e oggi adibita a polo museale. Il progetto dell'AdSPMAM si articola in due distinti interventi: il primo è la ridefinizione e il banchinamento dello specchio acqueo interno alla 'darsena vecchia', necessario per riqualificare un ambito portuale sottoutilizzato e per ridisegnare la viabilità portuale e le relative connessioni con la città. Il secondo intervento, invece, prevede l'interramento della rete stradale portuale, per un tratto di circa 600 metri, in affiancamento al sistema viario cittadino che verrà quindi spostato nell'area portuale, favorendo la connessione tra castello, aree verdi esistenti e aree portuali. Attraverso l'intervento, l'AdSPMAM intende offrire al territorio una significativa opportunità non solo in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ma anche per la promozione delle risorse economiche, turistiche e culturali, in relazione al conseguente aumento del traffico di turisti nell'area portuale. ' Abbiamo incassato un risultato importantissimo per la città e per il suo porto, un risultato che anche va a premiare e a valorizzare il nostro lavoro - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Ricongiungeremo il castello con il suo mare, mediante la realizzazione - attraverso tecniche che ne minimizzano o ne annullano del tutto la percezione visiva - di due assi viari, urbano e portuale. Una vera e propria opera di ricucitura delle due parti di territorio, realizzata tramite l'introduzione di attraversamenti pedonali a basso impatto visivo, nonché attraverso l'insediamento di attività urbane lungo le banchine portuali. Interventi mirati che ci porteranno a migliorare la connessione funzionale tra aree portuali e retro-portuali, a valorizzare i nostri beni architettonici e archeologici



Informatore Navale

Bari

e ad arricchire l'appeal del territorio e della sua offerta turistica '. L'intervento è stato ammesso a finanziamento per quasi 4 milioni di euro, sulla linea di azione 3 ' interventi di sistemazione e di riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree portuali ' e per circa 25 milioni di euro, sulla linea di azione 4 ' Interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali ', per un totale di 28.092.857,43 complessivi sui 28.500.000 richiesti. Porto di Brindisi L'AdSPMAM ha indetto la Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto ' Lavori di ristrutturazione del Faro e delle strutture annesse presso le isole Pedagne '. Il progetto di ristrutturazione mira essenzialmente a tutelare e a conservare il pregiato manufatto e, contestualmente, a esaltarne tutte le potenzialità, rivenienti principalmente dalla sua eccezionale collocazione. L'intervento si riferisce allo storico segnalamento marittimo denominato 'Faro Rosso', realizzato nella metà del 1800 e ubicato sull'isolotto 'Traversa', appartenente al nucleo di isole e affioranti rocciosi detto 'Pedagne' che assieme alla Diga di Punta Riso, su cui è ubicato il 'Faro Verde', di più recente costruzione, delimitano il porto di Brindisi e ne indicano l'obbligata via di accesso e di uscita. L'Ente portuale, oltre a recuperare integralmente le funzioni originarie dello storico fanale, attraverso opere di consolidamento e ricostruzione delle strutture di fondazione murarie e di copertura, il rifacimento degli impianti tecnologici, dei rivestimenti murari interni ed esterni dei pavimenti e degli infissi, la revisione della lanterna e l'ampliamento del punto di attracco dei mezzi nautici, intende valorizzare l'impianto morfologico d'insieme, esaltando il suo segno identitario quale possibile luogo di sintesi tra le attività di mera funzionalità con quelle tipiche dell'accoglienza e più in generale della fruizione pubblica. L'importo previsto è di 638 mila euro. ' Riporteremo il vecchio guardiano del mare agli antichi splendori - commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi- e, nel pieno rispetto delle caratteristiche costruttive e dell'impianto strutturale esistente, lo trasformeremo in una struttura di straordinaria suggestione che, oltre a raccontare a cittadini e turisti la sua storia e quella della città, potrà accogliere iniziative culturali ed essere luogo in cui praticare sport acquatici e attività legate al porto e al mare '. Trattandosi di un bene connotato da spiccati segni identitari, l'Ente portuale ha ritenuto opportuno convocare la Conferenza di servizi per valutare, congiuntamente con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e con gli altri Enti interessati, tutti gli aspetti da tenere in conto, nelle successive evoluzioni progettuali, per assicurarsi i migliori risultati possibili, nei termini di una sua massima valorizzazione.

Porti: Gioia Tauro, al via i lavori per la struttura di ispezione frontaliera

"All' interno dell' area saranno analizzate le merci"

(ANSA) - GIOIA TAURO, 05 GEN - "Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all' efficienza dei suoi servizi interni. Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliera Pcf - Punto Ped/Pdi, all' interno dell' area portuale. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l' Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un' area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica". Lo riferisce un comunicato dell' Autorità portuale. "Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro - è detto nel comunicato - i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l' opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l' attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell' Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell' ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel porto di Gioia Tauro, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all' alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell' infrastruttura portuale calabrese". "Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un' attività essenziale e per favorire l' organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio - riporta il comunicato - l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all' interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l' immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma". (ANSA).



Gioia Tauro, iniziati i lavori di realizzazione di una struttura polifunzionale di ispezione frontiera

05 Jan, 2022 Il **porto** di Gioia **Tauro** avrà al proprio interno una struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF - Punto PED/PDI, sono infatti iniziati i lavori per la sua realizzazione, lo fa sapere l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, specificando che il servizio incrementerà in modo strutturale l' efficienza dello scalo e risponde a necessità di sicurezza pubblica. La nuova struttura è in attuazione delle normative europee (Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi) oltre che delle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché dei regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari. I lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl (capo gruppo di un consorzio) per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, l' opera dovrà essere completata entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l' attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell' Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell' ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel **porto** di **Gioia Tauro**, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all' alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell' infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un' attività essenziale e per favorire l' organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l' Autorità di Sistema ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all' interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l' immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.



Avviati i lavori della struttura polifunzionale di ispezione frontaliere nel porto di Gioia Tauro

Per mantenere positive le performance del **porto** di **Gioia Tauro** si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere PCF - Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel **porto** di **Gioia Tauro**, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, iniziata la costruzione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere

Opera del valore di 1,5 milioni di euro

Nel porto di Gioia Tauro sono iniziati i lavori per la costruzione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere PCF - Punto PED/PDI, opera realizzata in attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari. I lavori, del valore complessivo di 1,5 milioni di euro, sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes Srl, capogruppo di un consorzio, che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi.



Porto di Gioia Tauro, iniziata la costruzione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere

Opera del valore di 1,5 milioni di euro

Nel porto di Gioia Tauro sono iniziati i lavori per la costruzione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere PCF - Punto PED/PDI, opera realizzata in attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari.

I lavori, del valore complessivo di 1,5 milioni di euro, sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes Srl, capogruppo di un consorzio, che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi.



Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
<input type="text"/>	5 Jan	6 Jan	Cerca
0 Altre destinazioni	2022	2022	

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro - Avviati i lavori della struttura polifunzionale di ispezione frontaliere nel porto di Gioia Tauro

Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliere PCF - Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale.

In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel **porto di Gioia Tauro**, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, via ai lavori per il Posto di controllo frontaliero

Una struttura da 1,5 milioni di euro da realizzare in sei mesi. Effettuerà controlli sanitari e veterinari su alimenti e mangimi destinati agli animali

Per mantenere positive le performance del **porto** di **Gioia Tauro** si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono iniziati oggi i lavori per la realizzazione di un Posto di controllo frontaliero (PCF), con inclusi il punto di entrata designato e il punto designato per l'importazione. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare entro sei mesi. Il PCF attua il Regolamento Ue 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari. L'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione europea, viene affidata al servizio sanitario dei singoli Stati membri. Ovviamente per l'Italia se ne occupa il ministero della Salute. Nel caso di **Gioia Tauro**, considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

LOGITICA 05/01/2022

Gioia Tauro, via ai lavori per il Posto di controllo frontaliero

Una struttura da 1,5 milioni di euro da realizzare in sei mesi. Effettuerà controlli sanitari e veterinari su alimenti e mangimi destinati agli animali



Struttura di controllo frontiera a Gioia Tauro

Iniziati i lavori di realizzazione voluti dall'AdSp

Redazione

GIOIA TAURO Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro. La decisione è stata presa dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, al fine di mantenere positive le performance del porto, grazie anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori per la realizzazione della struttura di controllo frontiera sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel porto di Gioia Tauro, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.



Maxi sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro

5 gennaio 2022 - Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, in merito al recente maxi-sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro, operato dai militari della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro. L'operazione ha visto gli investigatori svolgere una complessa attività di analisi su 3000 contenitori provenienti dal continente sudamericano, attraverso il supporto di sofisticati scanner, in dotazione all'Agenzia delle Dogane, compreso lo scanner mobile dato in comodato d'uso dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nel 2018. Dotati di elevata tecnologia, i nuovi sistemi ispettivi puntano all'efficienza dei controlli e delle attività ispettive sui container, mediante l'utilizzo di apparecchiature a raggi X e detector raggi gamma, e, nel contempo contribuiscono ad aumentare la competitività del porto, che in questo modo non subisce rallentamenti del transito. Non a caso, il porto di Gioia Tauro conferma, anche quest'anno, il suo primato nazionale nel settore del transhipment con 3.146.533 teus movimentati nel corso del 2021. Grazie, infatti, alla elevatissima capacità di controllo degli scanner, che ispezionano qualunque tipologia di merce all'interno dei container, si risponde all'esigenza di sicurezza richiesta allo scalo e, nello stesso tempo, si garantisce l'accelerazione dei flussi operativi interni al porto, ricercati dal mercato globale che è in costante evoluzione.

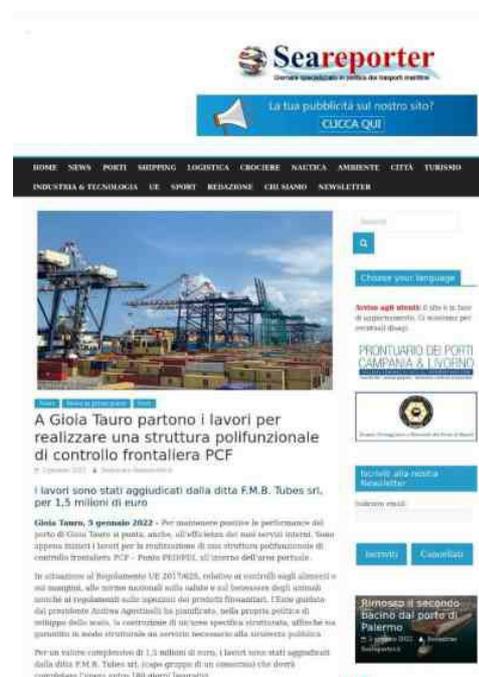


A Gioia Tauro partono i lavori per realizzare una struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF

i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, per 1,5 milioni di euro

Gioia Tauro, 5 gennaio 2022 Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontiera PCF - Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale. In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel porto di Gioia Tauro, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese. Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.

Redazione Seareporter.it



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A breve a Gioia una struttura polifunzionale di ispezione frontaliera

'Per mantenere positive le performance del porto di Gioia Tauro si punta, anche, all'efficienza dei suoi servizi interni. Sono appena iniziati i lavori per la realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliera PCF - Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale'. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale del porto calabrese: 'In attuazione al Regolamento UE 2017/625, relativo ai controlli sugli alimenti e sui mangimi, alle norme nazionali sulla salute e sul benessere degli animali nonché ai regolamenti sulle ispezioni dei prodotti fitosanitari, l'Ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli ha pianificato, nella propria politica di sviluppo dello scalo, la costruzione di un'area specifica strutturata, affinché sia garantito in modo strutturale un servizio necessario alla sicurezza pubblica'. Per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i lavori sono stati aggiudicati dalla ditta F.M.B. Tubes srl, (capo gruppo di un consorzio) che dovrà completare l'opera entro 180 giorni lavorativi. In base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'attività di controllo sanitario sugli animali e sulle merci alimentari, in ingresso nel territorio dell'Unione Europea, viene affidata al servizio sanitario nell'ambito delle strutture periferiche del Ministero della Salute. 'Considerata la centralità dello scalo nel circuito dei traffici internazionali e la natura delle merci in transito nel porto di Gioia Tauro, il presidio della salute pubblica sulle merci destinate all'alimentazione e di origine animale competono al servizio veterinario presente nell'infrastruttura portuale calabrese' ha spiegato l'Adsp. 'Al fine, quindi, di dotare lo scalo di un'attività essenziale e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha puntato alla realizzazione di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home

A breve a Gioia una struttura polifunzionale di ispezione frontaliera

15 gennaio 2022

Messina. Zona Falcata, pronte le analisi della contaminazione

Marco Ipsale

Prossimo passo lo studio di fattibilità economica con varie soluzioni progettuali per le bonifiche "Le indagini previste dal piano di caratterizzazione ambientale approvato dalla Regione Siciliana sono terminate. Venerdì comunicheremo i risultati e la programmazione dei prossimi passi". Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega, annuncia la conclusione della prima fase. L' analisi della contaminazione è stata diretta da Sogesid, società del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture, e condotta da un raggruppamento temporaneo di ditte specializzate con capogruppo la Cada snc di Menfi (Agrigento), per un importo di circa mezzo milione. La caratterizzazione segue le indagini preliminari che erano state presentate a settembre 2019. 'Si registra una seria contaminazione di tutta l' area interessata dalle indagini' - si leggeva in quell' analisi, in questo correlato i dettagli. Sogesid predisporrà lo studio dei dati che risulteranno da campionamenti e analisi di laboratorio. Poi si potrà firmare un nuovo accordo esecutivo, che fa già parte dell' intesa, per avere lo studio di fattibilità tecnico economica, con varie soluzioni progettuali per le bonifiche. I fondi necessari

Ma ovviamente serviranno i fondi. Una parte della Zona Falcata, 700mila metri quadri, è stata inserita tra i "siti orfani", cioè aree industriali dismesse, finanziati dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Sempre sullo stesso piano, la deputata messinese Matilde Siracusano aveva proposto un emendamento, che è stato bocciato, per stanziare 50 milioni, 10 milioni per anno dal 2022 al 2026, per la bonifica e il risanamento ambientale e urbano della Zona Falcata. La Siracusano, però, ha ricevuto rassicurazioni dalla ministra Mara Carfagna per un nuovo decreto di finanziamento. Articoli correlati.



Messina. Zona Falcata, pronte le analisi della contaminazione



Marco Ipsale | mercoledì 05 Gennaio 2022 - 07:02



Prossimo passo lo studio di fattibilità economica con varie soluzioni progettuali per le bonifiche.

Porti: Autorità Palermo, rimosso anche il secondo bacino

Monti, vinta battaglia ritenuta persa

(ANSA) - **PALERMO**, 05 GEN - Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto di Palermo** finalmente libero da intralci alla navigazione. "Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto di Palermo** sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti". (ANSA).



Rimosso il bacino da 19 mila tonnellate al Porto di Palermo

Redazione

PALERMO (ITALPRESS) - Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto di Palermo** libero da intralci alla navigazione. 'Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto di Palermo** sin dagli anni '70', ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. 'Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perchè abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti'. (ITALPRESS).

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CROCIERA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO AL MONDO GIBRILTARO

BlogSicilia SICILIA BY ITALPRESS

Rimosso il bacino da 19 mila tonnellate al Porto di Palermo



ASCOLTA
BlogSicilia
PREMI SU

Rimosso il bacino da 19mila tonnellate, "Deturpava il Porto di Palermo dagli anni '70"

MONTI: "UN MIRACOLO, 4 ANNI DI IMPEGNO"

Redazione

Lo scorso settembre era andato via, al **porto** di Yalova (in Turchia), il bacino da 50mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto** di **Palermo** finalmente libero da intralci alla navigazione. Lo comunica attraverso una nota l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Deturpavano il **porto** di **Palermo** sin dagli anni '70 'Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50mila tonnellate e quello da 19mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto** di **Palermo** sin dagli anni '70', ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Pochi mesi fa è stato così scongiurato che il bacino potesse, con la mancata utilizzazione deteriorarsi e affondare, con evidente danno ambientale. "Un miracolo, 4 anni di impegno" 'Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare - ha detto Monti - la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra". Monti: "Possiamo finalmente ospitare navi XL" "La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti", ha concluso Monti. Articoli correlati.

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO ALIUD ALTRE

BlogSicilia PALERMO » CRONACA

Rimosso il bacino da 19mila tonnellate, "Deturpava il Porto di Palermo dagli anni '70"

MONTI: "UN MIRACOLO, 4 ANNI DI IMPEGNO"

di Redazione | 05/01/2022



Attiva ora le notifiche su Messenger

Lo scorso settembre era andato via, al porto di Yalova (in Turchia), il bacino da 50mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione. Lo comunica attraverso una nota l'Autorità di



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Rimosso anche il bacino da 19 mila TPL dal porto di Palermo

Monti: 'Il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora' Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto** di **Palermo** finalmente libero da intralci alla navigazione. 'Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto** di **Palermo** sin dagli anni '70', ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. 'Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l' eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l' estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti'.

The screenshot shows the website 'Il Nautilus' with the following elements:

- Header: 'Il Nautilus' logo and navigation menu (HOME, ARCHIVIO, COLLABORA, PUBBLICITÀ, REDAZIONE, SITEMAP).
- Sub-header: 'IMPIRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY' and 'PEYRANI BRINDISI'.
- Navigation: NEWS, AMBIENTE, AUTHORITY, COMMERCIALE, CULTURA, EVENTI, NAUTICA, PORTI, SPORT, TRASPORTI, TURISMO.
- Search bar: 'Cerca'.
- Article title: 'Rimosso anche il bacino da 19 mila TPL dal porto di Palermo'.
- Author: 'Di Redazione - 5 Gennaio 2022'.
- Social media icons: Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Instagram.
- Image: Aerial view of a port basin with a large ship docked.

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Rimosso il bacino da 19 mila tonnellate al Porto di Palermo

PALERMO (ITALPRESS) - Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto di Palermo** libero da intralci alla navigazione. "Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto di Palermo** sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perchè abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti". (ITALPRESS).



Informare

Palermo, Termini Imerese

Rimosso dal porto di Palermo anche il bacino di carenaggio da 19mila tonnellate

Monti: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza

Dopo la rimozione dal porto di Palermo del bacino di carenaggio da 50mila tonnellate che lo scorso settembre era partito con destinazione la Turchia, oggi è toccato al bacino da 19mila tonnellate che, dopo tre ore di manovre e l'assistenza di quattro rimorchiatori, è uscito dallo scalo diretto sempre in Turchia. Si tratta del bacino di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione Siciliana la scorsa primavera. «Abbiamo vinto una battaglia - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti - che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50mila tonnellate e quello da 19mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70. Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione Siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti».



Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

5 gennaio 2022

Rimosso dal porto di Palermo anche il bacino di carenaggio da 19mila tonnellate

Monti: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza

Dopo la rimozione dal porto di Palermo del bacino di carenaggio da 50mila tonnellate che lo scorso settembre era partito con destinazione la Turchia, oggi è toccato al bacino da 19mila tonnellate che, dopo tre ore di manovre e l'assistenza di quattro rimorchiatori, è uscito dallo scalo diretto sempre in Turchia. Si tratta del bacino di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione Siciliana la scorsa primavera.

«Abbiamo vinto una battaglia - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti - che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50mila tonnellate e quello da 19mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70. Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione Siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione.

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

AdSP del Mare di Sicilia Occidentale - Rimosso anche il bacino da 19 mila TPL dal porto di Palermo

Lo scorso settembre era andato in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, per disancorare il bacino della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione. "Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l' eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l' estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti".



AdSP del Mare di Sicilia Occidentale - Rimosso anche il bacino da 19 mila TPL dal porto di Palermo



Lo scorso settembre era andato in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, per disancorare il bacino della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione.

"Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha



BENEFICI ECONOMICI

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

A Palermo rimosso anche il bacino da 19 mila tonnellate

La struttura, di proprietà della Vulcano Shipyard, è destinata in Turchia

Lo scorso mese di settembre era partito dal **porto** di **Palermo**, alla volta della Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate. Oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso lo scalo del capoluogo siciliano finalmente libero da intralci alla navigazione. "Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto** di **Palermo** sin dagli anni '70", ha spiegato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo - ha concluso Monti -, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti".



Rimosso secondo bacino dal porto di Palermo

Monti: Il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora

PALERMO Rimosso un secondo bacino dal porto di Palermo. Lo scorso Settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione. Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70, ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare ha sottolineato il presidente Monti la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti.



Palermo dice addio al bacino da 19 mila tonnellate: "Deturpava il porto dagli anni '70"

Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale: 'Il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora'

Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il porto di Palermo finalmente libero da intralci alla navigazione. "Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del porto di Palermo sin dagli anni '70", ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale. "Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l' eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del porto, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l' estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in porto in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti".



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

Rimosso il secondo bacino dal porto di Palermo

Palermo, 5 gennaio 2022 - Lo scorso settembre era andato via, in Turchia, il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila. Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un'operazione che ha reso il **porto di Palermo** finalmente libero da intralci alla navigazione. 'Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto di Palermo** sin dagli anni '70', ha commentato Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. 'Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l'eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l'estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti'.

Redazione Seareporter.it

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Palermo dice addio al secondo bacino galleggiante: è salpato per la Turchia / La gallery

Dopo quello da 50 mila tonnellate, oggi è partito anche il "fratello minore" da 19 mila tonnellate. Le foto della complessa operazione che ha liberato lo scalo di Palermo.

Mauro Pincio

Palermo - Lo scorso settembre era andato in Turchia il bacino da 50 mila tonnellate, oggi è toccato al fratello minore, quello da 19 mila . Tre ore di manovre e quattro rimorchiatori sono serviti, infatti, per disancorare il bacino - di proprietà della Vulcano Shipyard che lo aveva acquistato dalla Regione siciliana la scorsa primavera - e accompagnarne la partenza alla volta della Turchia. Un' operazione che ha reso il **porto** di **Palermo** finalmente libero da intralci alla navigazione. 'Abbiamo vinto una battaglia che tutti ritenevano persa in partenza: siamo riusciti a spostare i due bacini, quello da 50 mila tonnellate e quello da 19 mila, che deturpavano lo specchio acqueo del **porto** di **Palermo** sin dagli anni '70', ha commentato Pasqualino Monti , presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. 'Siamo davvero felici e fieri: quello che è avvenuto oggi è un miracolo, il lavoro più complesso tra i tanti portati a termine finora, la cui gestazione ha richiesto ben quattro anni di impegno. Voglio ringraziare la Regione siciliana che ha collaborato con noi per consentire l' eliminazione di tutta quella inutile ferraglia che invadeva il bacino storico del **porto**, degradandolo e rendendolo inadeguato a ospitare le navi di ultima generazione, finalmente in grado di riappropriarsi della loro piena capacità di manovra. La soddisfazione è doppia perché abbiamo ottenuto due risultati che riguardano sia la funzionalità che l' estetica: possiamo finalmente ospitare navi XL, ora nelle condizioni di entrare in **porto** in tutta sicurezza e, allo stesso tempo, abbiamo recuperato la bellezza dello skyline del nostro scalo. Un grande passo avanti'.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Caronte può chiedere più soldi alla Regione per la proroga del servizio

Come raccontato da SHIPPING ITALY , i servizi di collegamento marittimo fra la Sicilia e le sue isole minori finanziati dalla Regione pochi giorni fa sono stati prorogati in extremis dall' ente con i titolari delle convenzioni sottoscritte nel 2015 (Liberty Lines e Caronte&Tourist), scadute a fine 2020 e allungate di altri 12 mesi.. Le condizioni a cui questa proroga è stata sottoscritta non sono state rese note, essendosi limitato per ora l' ente a riferire che la prosecuzione prescinderebbe dalle procedure sanzionatorie attivate nei confronti di controparte per presunti disservizi verificatisi in quel quinquennio. Una sentenza del Tar di **Palermo**, pubblicata oggi, fa sì però che gli armatori abbiano una freccia in più, per quanto il ricorrente del caso, Caronte, abbia visto giudicare inammissibili i propri ricorsi. La materia del contendere era la seguente. Scaduta la convenzione quinquennale senza che venisse espletata la gara per la riassegnazione, un anno fa la Regione chiese alle compagnie di manifestare 'disponibilità a proseguire il servizio in regime di proroga' per un anno. Caronte la diede, chiedendo però per quel che riguarda il contratto per il servizio con le Egadi 'migliori condizioni economiche, tali da assicurare lo svolgimento del servizio in condizioni di equilibrio economico-finanziario'. Un accordo non fu formalizzato, ma Caronte prestò il servizio in continuità e la Regione solo a maggio 2021 dispose 'l' approvazione della proroga del contratto () alle medesime condizioni contrattuali pregresse', dopodiché a luglio confermò la proroga, 'entro il limite dell' importo di 1.042.971,40' ma aggiungendovi adeguamenti Istat per circa 185mila euro. Caronte ha impugnato questi ultimi due provvedimenti e chiesto 1,7 milioni di euro di risarcimento, ma durante il giudizio l' Assessorato ha fatto presente come i due decreti, 'a seguito di sopravvenuta carenza dello stanziamento in bilancio, non hanno ottenuto il visto di regolarità contabile da parte della ragioneria centrale', cosa 'che li renderebbe nulli/inefficaci'. E 'ha eccepito il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, atteso che la domanda risarcitoria risulterebbe fondata sulla mera esecuzione di prestazioni di fatto eseguite sine contractu '. Tesi sposata dal Tar, valutando 'ulteriori argomenti che depongono nel senso dell' inesistenza di un obbligo di eseguire il servizio a carico della Caronte & Tourist'. In sostanza, cioè, Caronte ha prestato per un anno il servizio 'in assenza di alcun atto amministrativo che ne stabilisse la prosecuzione', sicché se vorrà essere pagato dovrà rivolgersi al giudice ordinario. Non una bella notizia, naturalmente, per la compagnia. Che però avrà a questo punto gioco, in forza di questa pronuncia, a negoziare a proprio vantaggio un' integrazione adeguata per la proroga iniziata pochi giorni fa. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Caronte può chiedere più soldi alla Regione per la proroga del servizio

17 gennaio 2022

Il Nautilus

Focus

È online il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci con la pianificazione degli interventi per i prossimi cinque anni (2022-2026)

Ministro Giovannini: 'Nella visione del Governo c'è un sistema ferroviario innovativo, sicuro e più sostenibile'. Coerentemente con la normativa per la semplificazione delle procedure e la velocizzazione degli investimenti ferroviari, il 30 dicembre 2021 il Mims ha trasmesso al Parlamento il Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci (DSMF) previsto nell'ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per velocizzare l'iter di definizione e approvazione del Contratto di Programma tra Mims e Rfi. Il Documento Strategico del Mims, sul quale le Commissioni competenti della Camera e del Senato dovranno esprimersi entro 30 giorni per poter consentire la rapida predisposizione del nuovo Contratto di Programma Mims-Rfi (2022-2026), illustra le esigenze in materia di mobilità di passeggeri e merci per ferrovia, le attività previste per la gestione e il rafforzamento della rete ferroviaria, individua i criteri di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli interventi e i necessari standard di sicurezza e di resilienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, anche con riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici. Come ha più volte ribadito il Ministro Enrico Giovannini, nella visione del Governo c'è un sistema ferroviario innovativo, sicuro e più sostenibile. L'obiettivo è connettere i territori, soprattutto quelli del Sud e delle aree interne, rispondendo alle esigenze di persone e imprese, riducendo le disuguaglianze tra le aree del Paese e le emissioni climalteranti grazie all'elettrificazione e alle sperimentazioni delle trazioni a idrogeno. Le risorse a disposizione, sia quelle del Pnrr sia quelle previste dalla Legge di Bilancio, serviranno per migliorare le reti ferroviarie, di alta velocità e regionali, aumentare le interconnessioni e rinnovare i treni, soprattutto per i pendolari, rafforzare l'intermodalità per le merci, anche alla luce del successo ottenuto dal Governo italiano con l'inserimento della direttrice adriatica nelle reti europee TEN-T e dell'investimento sull'alta velocità nel Sud, che sono esempi della nuova visione per il sistema ferroviario italiano, che verrà realizzata con il nuovo contratto di programma 2022-2026 con RFI. Il DSMF contiene, inoltre, la descrizione degli assi strategici in materia di mobilità ferroviaria, con particolare riferimento a: programmi di sicurezza e di resilienza delle infrastrutture; programmi di sviluppo tecnologico per aumentare la capacità e migliorare le prestazioni con riferimento alla rete Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT) di primo e secondo livello; interventi prioritari sulle direttrici e interventi prioritari da sottoporre a revisione progettuale; attività relative al fondo per la progettazione degli interventi e le relative indicazioni di priorità strategica; individuazione delle priorità strategiche relative ai collegamenti di ultimo miglio dei porti e degli aeroporti; localizzazione degli interventi, con la specifica indicazione di quelli da realizzarsi nelle Regioni del Mezzogiorno;



Il Nautilus

Focus

le linee strategiche delle sperimentazioni relative alle innovazioni tecnologiche e ambientali; la ricognizione dei fabbisogni per la manutenzione e i servizi per l' infrastruttura ferroviaria; le metodologie di valutazione degli investimenti, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e sociale e alla accessibilità per le persone con disabilità; i criteri di valutazione delle performance del gestore e delle relative premialità e penalità. Sul comunicato del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, riteniamo di dover evidenziare le relazioni del documento strategico con i porti e gli aeroporti. Porti. Le 16 Autorità di Sistema Portuale che includono a loro volta i porti di rilevante interesse economico internazionale e nazionale, costituiscono i nodi di 1° livello dello SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti) del settore portuale. Il sistema portuale nazionale non si esaurisce nello SNIT di primo livello e nei 58 porti di rilevanza internazionale e nazionale che ne costituiscono l' ossatura, ma include altresì i porti marittimi categoria I di cui all' art. 4 della novellata Legge 84/1994 (ovvero i porti e le specifiche aree portuali finalizzati alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato) nonché ulteriori 217 scali minori dedicati prevalentemente alla nautica da diporto, alle attività legate alla pesca ed al trasporto di passeggeri locali e turisti. Nel documento DSMF sono chiari gli obiettivi per una strategia di lungo termine per porti e aeroporti. Infatti, a livello europeo, la priorità attuale è quella di assicurare la continuità dei Corridoi, realizzando, ove necessario, i collegamenti mancanti, migliorando il grado d' interoperabilità con le reti transfrontaliere e assicurando opportuni collegamenti tra le differenti modalità di trasporto, senza dimenticare l' importanza nella risoluzione dei 'colli di bottiglia' esistenti in corrispondenza dei principali nodi urbani. Quattro dei nove 'Core Network Corridor (CNC)' identificati dall' Unione europea attraversano il territorio italiano: il Corridoio Mediterraneo attraversa l' intero Nord Italia da Ovest ad Est, congiungendo i nodi di Genova, Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Bologna e Ravenna; il Corridoio Reno - Alpi connette i valichi di Domodossola e Chiasso con il porto core di Genova passando, in sovrapposizione al corridoio Mediterraneo, attraverso i centri urbani di Milano e Novara. Gli aeroporti Core sono Genova, Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo; il Corridoio Baltico - Adriatico collega l' Austria (valico di Tarvisio) e la Slovenia ai porti Core del Nord Adriatico di Trieste, Venezia e Ravenna e Ancona, passando per i nodi urbani di Udine, Padova e Bologna; il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo attraversa l' intero stivale, scendendo dal valico del Brennero fino alla Sicilia e passando per i nodi urbani di Trento, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Messina e Palermo. Dieci dei sedici porti core della rete TEN-T italiana fanno parte di questo corridoio (Ancona, Augusta, Bari, Gioia Tauro, La Spezia, Livorno, Napoli, Palermo, Termini Imerese, Taranto). Il 14 dicembre 2021 la Commissione europea ha presentato la proposta legislativa di revisione del Regolamento 1315/2013 sugli orientamenti della rete TEN-T: Il testo emendato del regolamento TEN-T prevede lo sviluppo graduale della rete TEN-T in tre fasi temporali: 2030 per la rete Centrale, 2040 per la cosiddetta rete Centrale estesa (extended Core Network) e 2050 per la rete Globale e la conversione delle Autostrade del Mare in un concetto di Spazio Marittimo Europeo con meno vincoli sui

Il Nautilus

Focus

porti coinvolti dalle rotte. La proposta comprende, inoltre, l'aggiornamento degli standard e dei requisiti tecnici, le mappe dettagliate delle nuove reti TEN-T sia dei Paesi UE sia dei Paesi vicini, e le mappe dei 9 Corridoi Core ridenominati 'European Transport Corridors' che allineano i tracciati degli attuali Corridoi Core con quelli dei Corridoi Ferroviari Merci istituiti dal Regolamento UE 913/2010. Relativamente alla nuova mappa della rete TEN-T, tra le priorità di assoluta rilevanza per l'Italia, su cui la Commissione si è espressa favorevolmente nel testo, rientrano l'inclusione del porto di Civitavecchia nella rete dei porti Core e il completamento della dorsale adriatica con l'inserimento della tratta da Ancona a Foggia nella rete di rango extended Core sia ferroviaria che stradale. Tale inclusione permette di prolungare il tracciato del Corridoio 'Mar Baltico - Mar Adriatico' fino a Bari, creando una connessione strategica con il Corridoio 'Scandinavo - Mediterraneo' a nord attraverso il nodo di Bologna e a sud attraverso il nodo di Bari. Inoltre, sono state accolte una serie di proposte di tipo tecnico-funzionale per tutte le modalità di trasporto, complementari alle predette priorità, quali: l'inclusione del Passante di Mestre nella rete stradale Core; l'inclusione della sezione ferroviaria Taranto - Brindisi e le due tratte transfrontaliere ferroviarie 'Fossano-Cuneo-Ventimiglia' e 'Bressanone (Bolzano) - Villach - Klagenfurt', rispettivamente con la Francia e con l'Austria, in rete Comprehensive; l'inserimento degli interporti di Ferneti, Santo Stefano di Magra, Segrate e Agognate nella rete Core, 6 nuovi porti (Capri, Ischia, Ponza, Porto Empedocle, Porto S. Stefano e Procida), 3 aeroporti (Isola D' Elba, Perugia e Rimini) e 8 nuovi terminali (Busto Arsizio, Faenza, Foggia Incoronata, Forlì Cesena Valle Silva, Ortona, Castelguelfo, Pordenone e Portogruaro) nella rete Comprehensive. Gli aeroporti. A livello aeroportuale, partendo dallo SNIT 2001, si sono integrati i nuovi orientamenti della Rete TEN-T e i criteri inseriti nel Piano Nazionale degli Aeroporti, soprattutto in relazione alla copertura territoriale del sistema aeroportuale, anche indipendentemente dalla rete 'Core'. Di conseguenza, gli aeroporti di Pisa, Firenze, Bari, Lamezia Terme e Catania della rete 'Comprehensive' sono stati ritenuti di importanza nazionale e quindi di 1° livello, mentre gli aeroporti di Cuneo, Parma, Rimini, Perugia, Salerno, Taranto e Crotone, pur non figurando nella rete TEN-T, sono stati classificati di 2° livello. In definitiva, lo SNIT contiene 38 strutture aeroportuali, di cui 16 appartenenti alla rete di 1° livello. Naturalmente tutte le valutazioni sono affidate ai politici e per ulteriori approfondimenti si allega il documento DSMF. Abele Carruezzo.

L'OBIETTIVO NET ZERO PER IL 2050 SPINGERÀ NUOVI INVESTIMENTI E CRESCITA

La vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, le infrastrutture fatiscenti, i prezzi dell'energia più alti e la necessità di lungo termine di ridurre le emissioni di carbonio hanno reso la sostenibilità una priorità dell'agenda politica globale. Ciò potrebbe stimolare gli investimenti fissi pubblici e privati nel 2022, sostenendo la crescita economica. Le aziende globali sembrano avere ampie risorse per finanziare gli investimenti fissi.

La spesa delle aziende per gli investimenti fissi è stata relativamente contenuta negli ultimi decenni, in parte perché le nuove tecnologie hanno permesso alle aziende di aumentare la produttività e la redditività senza pesanti esborsi di capitale. Ma questo potrebbe cambiare. La ripresa economica ha stimolato una forte accelerazione ciclica del capex nel 2021. La spinta verso la sostenibilità potrebbe generare un'ondata più estesa di investimenti in infrastrutture fisiche e nella produzione di beni strumentali. Nello specifico, sono quattro i trend che sembrano avere il potenziale per spingere verso un aumento del capex.

Raggiungere l'obiettivo globale di emissioni di carbonio «net zero» entro il 2050 richiederà forti investimenti nei servizi pubblici, nel settore automobilistico e nelle tecnologie green. I porti e le flotte marittime dovranno essere ampliati per sostenere le catene di fornitura globali; l'onshoring di tali catene potrebbe far aumentare la domanda di magazzini, trasporti su rotaia e su camion, nonché di stabilimenti produttivi sul territorio nazionale. La pressione al rialzo sui salari potrebbe produrre un effetto di sostituzione, dato che le aziende cercano di sostituire la forza lavoro con il capitale, stimolando gli investimenti in automazione.

Le aziende potrebbero decidere di ristabilire le scorte esaurite, il che a sua volta potrebbe stimolare gli investimenti in nuove capacità produttive.

Le autorità fiscali sembrano più flessibili riguardo alla spesa, al debito e all'inflazione. Ciò potrebbe spianare la strada alla spesa per le infrastrutture pubbliche, come il pacchetto da 1.000 miliardi di dollari approvato dal Congresso degli Stati Uniti alla fine del 2021.

Per gli investitori, queste tendenze potrebbero generare potenziali opportunità nei mercati azionari e del credito nel 2022. Un boom del capex potrebbe stimolare le vendite e i guadagni dei produttori di beni strumentali, a potenziale vantaggio dei mercati azionari in Germania e Giappone, che ospitano alcune delle principali aziende industriali del mondo. Anche le banche europee, che si sono ritagliate un ruolo importante nel finanziamento degli investimenti nel solare, nell'eolico e in altre fonti di energia rinnovabile, potrebbero essere beneficiarie indirette.



MF

Focus

L' aumento dei prezzi dell' energia visto nel 2021 potrebbe anche aiutare a ridurre le emissioni di carbonio, frenando la domanda di petrolio e rendendo le fonti rinnovabili più competitive. In larga misura, i prezzi più alti dell' energia sono il prodotto di un costante declino degli investimenti in petrolio e gas - in parte guidato dalla pressione degli azionisti attivisti, ma anche a riflesso della scarsa redditività del settore. Alcune di queste aziende non hanno generato free cash flow per anni. Se si guarda ad alcuni dei principali operatori petroliferi si nota che i loro titoli hanno perso molto rispetto a cinque anni fa, pur trovandoci in una delle maggiori fasi rialziste della storia. Via via che ci spostiamo dai combustibili fossili a fonti di energia più pulite, i prossimi dieci anni potrebbero essere interessanti. Tuttavia, in questa fase potremmo comunque vedere un' alta domanda di combustibili «di transizione», in particolare il gas naturale. Ciò probabilmente richiederebbe investimenti sostanziali nella produzione e distribuzione del gas e i mercati globali dell' high yield sembrano ben posizionati per fornire tale capitale. (riproduzione riservata) Sébastien Page, Justin Thomson e Mark Vaselkiv T. Rowe Price.